



Buon Natale... ...forse

Viviamo un fine anno d'emergenza: emergenza rifiuti; emergenza nei conti pubblici; emergenza criminalità sempre più infiltrata nelle istituzioni, quando non si trasforma nelle istituzioni stesse...; emergenza femminicidi, sempre di più, diventati quasi una normalità e senza che nessuno faccia nulla per cambiare la situazione; emergenza disastri ambientali, che bastano quattro gocce di pioggia per assistere a tragedie immani, sempre le stesse di anno in anno.

Emergenza, emergenza, emergenza...

Ma quando cominceremo a parlare di normalità?

Quando non si dovranno piangere i propri morti trascinati via da fiumi che non sono improvvisi, ma è solo l'acqua che si riprende le sue vie occupate da palazzi e vie costruiti in posti folli?

Quando i nostri politici lo capiranno che il problema del disastro Italia sono proprio loro, indaffarati a spartirsi il bottino invece che impegnarsi a ricostruire i danni fatti in questi anni?

Quando capiranno i nostri amministratori locali che sono finiti i tempi in cui chiamavano l'amico a Roma o al Parlamento Regionale ed arrivava il finanziamento per l'ennesima opera pubblica inutile, invece di pensare a scuole e servizi?

Quando tutti capiranno che la donna è la nostra madre, come la Terra, e va protetta, salvaguardata, invece che uccisa, maltrattata, violata. Nel paese di uno dei femminicidi più famosi della storia dovremmo essere avanti, dovremmo essere capofila, non limitarci ai convegni ed alle comparsate elettorali.

Compito della politica, della buona politica, è cambiare tutto ciò, dettare nuove regole che aiutino i cittadini invece che massacrarli togliendo diritti ai lavoratori, depenalizzando reati, aiutando i soliti furbetti della casta o della cricca, inventando nuove tasse raccontando in tv e nei media che invece le stai togliendo o gli stai regalando "bonus".

Ma quando mai lo Stato ha regalato qualcosa?

Ti hanno dato 80 euro al mese per 8 mesi (640 euro nella migliore delle ipotesi), ma hanno fatto tagli ai comuni che sono stati costretti ad aumentare le tasse locali per oltre 1.000 euro. E mentre gli 80 euro erano per pochi fortunati lavoratori dipendenti, le nuove tasse sono state per tutti, indigenti compresi. Un tempo nelle famiglie si litigava per avere la casa in eredità. Oggi si litiga per l'opposto. Avere una casa sta diventando una sciagura tra TARI, TASI, IMU e chi più ne ha più ne metta.

Buon Natale a tutti!!! (a.c.)

(ennesima...) Emergenza Rifiuti

Con ordinanza n° 121 del 28/11/2014 il Sindaco di Carini, Giuseppe Agrusa, ha dichiarato l'ennesima emergenza sanitaria con conseguente divieto di conferimento rifiuti nei punti di raccolta per i giorni 29 e 30 novembre (già di per se vietato in quanto sabato e domenica, giorni nei quali non si possono buttare i rifiuti...), 1 e 2 dicembre. Motivo dell'ordinanza la chiusura della discarica di Siculiana, in provincia di Agrigento, luogo dove venivano conferiti dall'ATO PA1 i rifiuti di Carini.

E' la seconda ordinanza che il Sindaco è costretto ad emanare nel 2014, la prima è datata 4 luglio, quando a seguito delle note pervenute da Ufficiale Sanitario, Polizia Municipale e dal Coordinatore dei Servizi dell'ATO PA1 si dovette provvedere a lavori in "somma urgenza" per rimuovere circa 400 tonnellate di rifiuti accumulati nel territorio di Carini e non raccolti. Nella nota dell'ATO PA1 si fa riferimento alla produzione giornaliera di rifiuti in carico ai 12 comuni componenti l'ambito (Carini, Partinico, Terrasini, Cinisi, Capaci, Torretta, Isola delle Femmine, Montelepre, Giardinello, Trappeto, Balestrate, Borgetto) che è di circa 250-270 tonnellate. Quindi quelli rimasti a terra a Carini dovevano essere relativi a parecchi giorni di mancato servizio.

L'ultima ordinanza invece ha avuto un compito "preventivo", impedire che per strada si accumulassero tonnellate di rifiuti, nelle more di riavviare la raccolta e conferire in una nuova discarica. Tra le altre cose, essendo una ordinanza di divieto, chi non avesse rispettato lo stesso, rischiava l'arresto, così come previsto dall'art. 650 del Codice Penale.

Ovviamente cosa è successo? Tonnellate di rifiuti per strada, in barba a qualunque buon senso già dal sabato mattina. Come quando lungo una strada pulita e linda uno mette un cartello con scritto "vietato gettare rifiuti" e dopo poche ore trova una collina di immondizia. Al momento non ci risultano ne arresti, ne tantomeno denunce. Una specie



di sfida dell'inciviltà, come sempre vinta dagli incivili, che riescono persino a battere i disservizi della fallita ATO PA1.

Pare che il Comune di Carini sia stato autorizzato a conferire i propri rifiuti nuovamente nella discarica di Bellolampo a Palermo e questo consentirà un notevole risparmio di costi, ma quanto durerà? Il problema è sempre lo stesso: l'assoluta mancanza di pianificazione e gestione del servizio raccolta rifiuti, che non comporta soltanto lo schifo che vediamo in giro, la continua emergenza sanitaria di vaste aree del territorio, i danni biologici che vedremo soltanto tra qualche anno, ma anche un enorme costo a carico dei cittadini, privati della possibilità di fare la raccolta differenziata e tartassati da imposte e balzelli comunali che negli ultimi 10 anni hanno visto un aumento di oltre il 500% del costo di un servizio che è peggiorato in misura uguale e contraria ai costi.

Il continuo disservizio ha inoltre portato ad un atto di protesta forte da parte di cittadini, che ormai da un paio di anni si rifiutano di pagare la tassa dei rifiuti, apice toccato quest'anno con punte di evasione che superano il 70%. C'è da dire, pure, che una famiglia media, composta da 4 persone che abitano una casa da 100 mq ha visto aumentare la propria tassa sui rifiuti da 250 a 750 euro, senza considerare che prima dell'avvento dell'ATO, ovvero quando era il comune in proprio a gestire il servizio di raccolta, la tassa superava di poco i 100 euro l'anno ed il servizio funzionava.

**Onorato**
ARREDAMENTI E ATTREZZATURE

Finanziamo
la Tua Attività

APRI LA TUA ATTIVITA'

Il tuo locale con ...
25 € al giorno

Via Villagrazia 108 Palermo

Tel. 091 630 2442

www.onoratosrl.com
info@onoratosrl.com

www.ilvespro.it



Unica nota positiva, in tutti questi disservizi, la possibilità per gli utenti di chiedere una riduzione della tassa, come previsto dal nuovo Regolamento TARI approvato lo scorso 30 settembre dal Consiglio Comunale. All'art. 20 è previsto:

1) in caso di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello stesso in grave violazione della disciplina di riferimento, nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi, che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente, la TARI è dovuta nella misura del 20% (riduzione 80%), limitatamente ai giorni completi di disservizio ed unicamente nei casi in cui il disservizio non sia stato recuperato nei giorni successivi, a far data alla dichiarazione dell'autorità sanitaria suddetta e fino alla comunicazione del gestore di regolare ripresa del servizio.

L'intero regolamento è scaricabile dal sito del Comune di Carini. Fondamentale, per ottenere l'eventuale riduzione della tassa, è la presentazione della richiesta da parte dell'utente. Iniziativa avviata dall'**Associazione Mondoconsumatori Carini** in maniera collettiva lo scorso anno (quando poi il Comune per ovviare al problema decise a fine anno ed in maniera retroattiva al 1 gennaio, di non applicare più la TARES, che funzionava come l'odierna TARI, ma applicare ancora la TARSU, che invece non prevedeva tale possibilità. Per questo è stato presentato un ricorso al TAR che è ancora in attesa di giudizio...), e per singolo utente quest'anno e che ha

visto ad oggi la partecipazione di oltre 1.000 cittadini-utenti per chiedere di avere la riduzione della tassa.

Per chi volesse avvalersi della consulenza dell'associazione di difesa dei consumatori, lo sportello di **Mondoconsumatori Carini** è aperto tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30 ed il martedì e giovedì dalle 17:00 alle 19:00 in via Marconi n° 35 a Carini.



expert

pistone

il SOTTOCOSTO degli ESPERTI

Samsung
Note 3 Neo
N7505
• Android 4.3 • Display 5.5"
• Processore Hexa Core da 1.7 Ghz
• 2 GB RAM • Fotocamera da 8Mpx
• Memoria 16 GB • 4G
• AGGIORNABILE AD ANDROID KITKAT

SOTTOCOSTO

399 -150 € PARI AL 30%

249

DISPONIBILI 400 PEZZI

16 GB
PROCESSORE
1.2

4G LTE

Samsung
GALAXY Tab 4
• Android 4.4 KitKat • Display 10.1"
• Quad Core 1.2 GHz • RAM 1.5GB
• Fotocam. 3.2Mpx + 1.3 Mpx

SOTTOCOSTO

399,90 -100 € PARI AL 25%

299,90

DISPONIBILI 400 PEZZI

LAVATRICE F10B9QDA
• Classe A+++ -10% di consumo
• Carico 7kg • Centrifuga 1000 giri regolabili • Partenza ritardata
• Direct drive • Motore inverter
• Dimensioni (HxLxP): 85 x 60 x 55 cm

SOTTOPREZZO

379 -100 € PARI AL 26%

279

TOSHIBA TV LED 48" 48L1433
• Full HD • 2 HDMI • USB • Decoder Digitale Terrestre

SOTTOPREZZO

449 -80 € PARI AL 10%

369

Volantino valido dal 28.11.14 al 14.12.14 - Offerte Sottocosto valide fino al 7.12.14

PAGHI IN 20 RATE A TASSO ZERO! TAN FISSO 0% TAEG 0%

Volantino valido dal 28.11.14 al 14.12.14, offerte sottocosto valide dal 28.11.14 al 7.12.14 e fino ad esaurimento scorte. I prodotti sottocosto sono limitati all'acquisto di un solo prodotto per cliente. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta di credito finalizzato valida dal 28/11/2014 al 14/12/2014 come da esempio rappresentativo: Prezzo del bene € 850. Tan fisso 0% Taeg 0%. In 20 rate da € 42,50 spese e costi accessori azzerati. Importo totale del credito € 850. Importo totale dovuto dal Consumatore € 850. Decadenza media prima rata a 30 giorni. Importo minimo finanziabile € 400. Al fine di gestire le tue spese in modo responsabile e di conoscere eventuali altre offerte disponibili, Fininvest ti ricorda, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (EBCC) presso il punto vendita. Salvo approvazione di Fininvest. Banca S.p.A. Expert Italy S.p.A. opera quale intermediario del credito per Fininvest Banca S.p.A., non in esclusiva.

expert
pistone

Visita il sito
www.expertpistone.com

Seguici su Facebook
www.facebook.com/Expert Gruppo Pistone

CARINI (PA)
C.C. POSEIDON

Uscita A29 - Tel. 091-8691670

poseidon
centro commerciale



Quest'anno, 2014, l'AIL, sezione di Palermo, ha compiuto 20 anni di attività a servizio dei malati. Dal 1994, infatti, l'AIL supporta il Centro di Ematologia dell'ospedale "Vincenzo Cervello" per sostenere la ricerca e migliorare la qualità della cura e dell'assistenza ai pazienti emopatici e ai loro familiari. In breve l'attività scelta dall'AIL Palermo dal 1994 ad oggi:

- 1) Ha acquistato la "Residenza AIL La Coccinella", ubicata nelle vicinanze dell'ospedale "V. Cervello", ospita i pazienti emopatici che non risiedono a Palermo e i loro familiari, alleviando il disagio. Gli ospiti di Casa Ail possono usufruire di supporto e assistenza;
- 2) Ha contribuito a realizzare l'Unità Trapianti Midollo Osseo dell'Ospedale "V. Cervello" e ha allestito un Centro di Accoglienza per i pazienti e per i loro familiari;

- 3) Ha finanziato l'informatizzazione della Divisione di Ematologia e ha realizzato la cartella computerizzata;
- 4) Ha acquistato nuove e più moderne attrezzature per la diagnosi e la terapia delle emopatie maligne e ulteriori arredi per rendere più funzionali le strutture ospedaliere;
- 5) Ha finanziato diverse borse di studio destinate ai giovani medici, biologi e psicologi e numerosi progetti di ricerca in collaborazione con i più qualificati centri nazionali e stranieri;
- 6) Ha finanziato il Servizio di Assistenza Domiciliare che fornisce ai malati onco-ematologici le cure di personale specializzato direttamente nelle loro abitazioni;
- 7) Ha istituito e mantenuti attivi i Centri di Accoglienza, infatti nell'ospedale "V. Cervello" circa cento Volontari si

A CARINI IN PIAZZA DUOMO IL 6 E 7 DICEMBRE

alternano in turni per offrire informazioni, sostegno e calore ai pazienti e ai loro familiari, migliorare la qualità dell'assistenza al malato e per supportare l'azione del personale ospedaliero in tutti i luoghi della cura ematologia- Reparto, Ambulatorio, Day Hospital, Centro Trapianti di Midollo Osseo, Medicina Trasfusionale, sede Ail;

- 8) Ha provveduto alla formazione permanente di tutti i suoi volontari attraverso periodici stage condotti dai medici e psicologi specialisti del settore;
- 9) Ha istituito e offerto il servizio di psicologia, infatti una psicologa segue gratuitamente i pazienti e i loro familiari; offre il Servizio informazioni socio-sanitarie
- 10) Ha istituito e assicurato un servizio navetta da e per l'ospedale ai pazienti più bisognosi.

Dott. Giuseppe Sansone

Cell. 3297974524

Email: pinosansone@live.it

IL NOSTRO USATO E' LA TUA CONVENIENZA

E' tempo di risparmiare! Perché comprare una vettura nuova quando puoi acquistare un ottimo usato? Vieni presso la nostra sede e troverai le migliori auto ed un ampio showroom a prezzi mai visti.



LANCIA Ypsilon 1.2 Gold
2012 - 69cv - 5p
€ 7.500,00



FIAT New Panda Lounge 1.2
2012 - 69Cv - 5p
€ 7.100,00



FIAT Grande Punto Evo 1.3
2011 - Dynamic - Mjt - 95cv
€ 6.600,00



PEUGEOT 207 1.4 Plus Eco
2° 2013 - Gpl - 75cv
€ 8.000,00



PEUGEOT 308 PREMIUM
1.6 Hdi - 93cv - SW - 2011
€ 6.100,00



ALFA ROMEO Giulietta 1.6
2012 - 105cv - 5p - Distintive
€ 14.300,00



NISSAN Micra 1.2 Comfort
2011 - 5p - 80Cv
€ 4.900,00



NISSAN Qashqai Acenta
1° 2013 - 1.5 Tdi - 105Cv
€ 14.700,00



OCCASIONE DEL MESE
CITROEN C1 Seduction 1.0
1° 2013 - 5p
€ 7.200,00



MERCEDES A160 Executive
2011 - Cdi - C.Aut - 82cv - 5p
€ 11.500,00



FIAT 500 Pop Star 1.2
1° 2013 - 69cv
€ 7.800,00



MERCEDES Vito 113
Kombi Long - 9p - C. Aut. - 2010
€ 14.800,00



NISSAN Micra 1.2
Comfort - 80cv - 5p - 2012
€ 5.300,00



PEUGEOT Expert 2.0 Tepee
9p - 136cv - 2011
€ 11.000,00



FIAT New Panda Easy 1.2
1° 2013 - 69Cv - 5p
€ 7.100,00



FIAT 500 1.2 Lounge
2012 - 69cv
€ 7.800,00



NISSAN Juke Acenta 1.5
Tdi - 1° 2013 - 110cv
€ 13.200,00



FIAT Panda 1.2 Dynamic Class
2011 - 69cv - 5p
€ 5.100,00



PEUGEOT 5008 Tecno 1.6
2011 - 112cv - 5p
€ 11.000,00



SMART Fortwo Passion
2011 - Mhd 1.0 - 71cv
€ 6.300,00



FIAT Panda 1.2 Classic
2012 - 69cv - 5p
€ 5.700,00



Si è inaugurata venerdì 21 novembre 2014, alle ore 20:00, presso la biblioteca comunale di Capaci Francesca Morvillo, la mostra itinerante di pittura “Uniti” di Pino Randazzo e Salvo Giambanco. Gli artisti, “Uniti” nell'amore e nell'arte, creano e mostrano nelle loro opere il calore della loro

testimonia l'intima essenza dell'essere. La pasta dei colori acrilici, corposa e generosa, scivola sulla tela ad indicare il continuo evolversi della vita che nasce e si definisce. I colori profondi ed intensi ci trasmettono le infinite sensazioni dell'animo, che contempla la metamorfosi

UNITI

terra e l'intima profondità del loro animo. Entrambi manipolano il colore disgiuntamente. Si assiste quasi ad una visione del *plasma*, che, ubbidiente al divino progetto della creazione, definisce le *forme e individua gli elementi*. Di fatto il colore resta la principale forza vibrante che



(foto Antonio Vassallo)

progettuale della luce creatrice di forme ed emozioni astratte. L'appuntamento è stato il primo di una serie, che si svolgeranno in vari luoghi di cultura; da Palermo alle province, e che terminerà il 21 agosto 2015 a Carini (paese d'origine dei due pittori). Il fine dell'iniziativa è di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'essere omosessuale in una società contemporanea, “fuori e dentro” un'Unione Europea; promuovere l'istituzione dei registri delle unioni civili nei paesi limitrofi; ma soprattutto il loro essere uniti dopo venti anni di convivenza anche nell'arte, infatti il 22 agosto scorso si è celebrato simbolicamente il loro matrimonio-gay alla presenza di parenti e amici, celebrate dal consigliere del comune di Palermo l'avvocato Giulio Cusumano. Per gli artisti tutto questo è occasione e pretesto per raccontare la loro vita attraverso le neo-nate opere d'arte che portano in se i cromosomici di uno (sensazioni-emozioni) e cromosomi dell'altro (idee-sogni) il tutto coronato da un solo punto d'unione: il colore; inteso nel senso più puro del termine.

Pino Randazzo e
Salvo Giambanco



Via Francesco Crispi, 15 - CARINI (Pa)

Rifornimento GPL in serbatoi da lt 500/1000/1750

Fai il tuo pieno avrai

UN PREZZO SBALORDITIVO

LE NOSTRE MISURE...



KG. 10



KG. 15



KG. 25



LT 1000

TEL. 091 8668598 - 091 8815598

CELL. 393 5916503 - CELL. 331 4904244

ORARIO NO STOP DALLE ORE 07:00 - 20:00

SERVIZIO A DOMICILIO DALLE ORE 08:00 - 15:00

LA DOMENICA APERTI DALLE ORE 9:00 - 13:00

SE PORTI UN VUOTO IN PIU'

“AVRAI UNO SCONTO DI € 1,50”

SE COMPRI 5 BOMBOLE IN UNA SOLA VOLTA DA KG15

“AVRAI UNO SCONTO DI € 10,00”

SE NE COMPRI 10 DA KG15 AVRAI UNO SCONTO DI € 25,00

Serate di cultura a 5 Stelle



BIBLIOTECA COMUNALE E MUSEO CIVICO DI CARINI

GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE 2014 ORE 21:00

Carini ha un patrimonio paleontologico-archeologico-storico da fare invidia a qualunque altro paese al mondo, un autentico libro di storia da vivere in prima persona, camminando per un sentiero lungo oltre 200.000 anni. Il primo incontro sulla storia di Carini da vivere, per arrivare a costruire la "stella" più importante del nostro programma, quella che cambierà definitivamente il nostro paese: il TURISMO. Prima tappa: la preistoria e la storia, incontro di formazione e visita guidata "notturna" all'ex Convento dei Carmelitani ed al Museo Civico di Carini.

www.meetup.com/Movimento-5-Stelle-Carini
www.carini5stelle.it m5scarini@gmail.com [@carini5stelle](https://twitter.com/carini5stelle)

Due iniziative culturali del Movimento 5 Stelle di Carini hanno riscosso un notevole successo nel mese di novembre: **"La storia di Carini... toccata con mano"**, ovvero degli incontri di informazione-formazione sulla storia del territorio tenutisi presso la Biblioteca Comunale ed il Castello La Grua Talamanca da Ambrogio Conigliaro.

Gli incontri hanno avuto un ottimo riscontro di presenze, allettate forse, oltre che dalla possibilità di saperne di più sulla propria città, di poter visitare con tanto di accompagnamento il Museo Civico di Carini (sconosciuto ai più) ed il

Castello La Grua in tarda serata ed a lume di candela.

Il primo incontro, tenutosi presso la sala multimediale della Biblioteca Comunale, è stato incentrato sulla storia dal periodo preistorico fino all'arrivo degli arabi in Sicilia, evidenziando tutti gli insediamenti umani del territorio partendo dalle grotte di Carini, circa una quindicina due delle quali Riserve Naturali Regionali, passando poi per le necropoli preistoriche con in testa quella di Ciachea, da dove viene il "Bicchieri di Carini" considerato uno dei manufatti umani preistorici più importanti della Sicilia; senza sottovalutare le aree archeologiche di "Manico di Quarara", la città romana di Hiccara con i suoi mosaici, le Catacombe Paleocristiane di Villagrazia di Carini...

Molti dei partecipanti sconoscevano totalmente il patrimonio culturale carinese, ed è stata per loro una piacevole sorpresa scoprire che nel piccolo Museo Civico sono conservati importanti resti della nostra cultura.

Secondo incontro al Castello La Grua, con la storia dagli arabi ai giorni nostri, una lunga carrellata di immagini ed informazioni che hanno abbracciato oltre 1.000 anni di storia, per concludersi, oltre che con la visita a lume di candela del "magnifico maniero", con le brevi ma intense esibizioni di Antonio Oliveri con la

"canzunedda rispittusa" a Laura Lanza di Trabia, la famosa Barunissa di Carini, e del Maestro Daniele Lo Piccolo che ha accennato ad alcune strofe della canzone che accompagnò il celebre sceneggiato della RAI del 1975.

Prossimamente si proseguirà con la visita guidata ai monumenti del centro storico di Carini, tutti atti propedeutici alla realizzazione di parte del programma a 5 Stelle per le prossime amministrative di maggio.



La visita guidata al Museo Civico



La serata al Castello La Grua

living

kitchens

bathrooms

SCAVOLINI

La più amata dagli italiani

VIENI A VISITARE
LA NUOVA ESPOSIZIONE

PAGABILE IN COMODE RATE A INTERESSI ZERO

I'ISTONE MOBILI

Corso Italia, 81 Carini (PA)

tel. 0918661048

CINISI: UN CUNEO DALLA MONTAGNA AL MARE

di Antonio Catalfio

Il territorio di Cinisi è un ampio cuneo che si frappa alle terre di Carini e Terrasini con la peculiare attrattiva di una ampia zona montano - collinare e una fertile piana che arriva sino alla costa tirrenica meridionale. Qui il mare é ancora pulito e cristallino, meta ogni anno di migliaia di visitatori. Il turista che visita Cinisi, infatti il più delle volte ritorna indice questo della bontà dei servizi offerti, lontani dalla banalità del turismo di massa e rispettosi delle tradizioni locali

Il Comune si affaccia alla storia nel periodo arabo - normanno, nei territorio esisteva nel secolo XI un casale di fondazione araba. Nel 1382 il giudice Fazio di Fazio, signore di Cinisi, dona il feudo al monastero di san Martino delle Scale. I benedettini iniziano a sfruttare economicamente il territorio agli inizi del "600, ottenendo dal Papa l'autorizzazione a concedere in enfiteusi parte del feudo, che inizia a popolarsi. Viene eretta l'abbazia, probabilmente ampliando una preesistente torre fortificata; è il monumento più significativo: l'imponente facciata domina il paese e il territorio circostante. Le due torri cilindriche e le due ali risalgono al settecento. All'interno, pregevoli gli ambienti del corpo centrale, il secentesco soffitto ligneo decorato e i saloni con volte in pietra tufacea. L'antico, maestoso monastero riserva al visitatore un sorprendente ventre cavo: da una porticina dell'ala occidentale si accede alle **grotte comunali**, scese le ripide scale ci s'immette in un grande **ipogeo**, punto di partenza per gli stretti cunicoli e altre stanze rialzate.

L'esistenza di un antico sistema di canalizzazione in terracotta lascia presupporre che i sotterranei venissero utilizzati dai monaci come cisterne ma la presenza dei cunicoli non esclude una utilizzazione d'emergenza

Leggende del luogo narrano che dai sotterranei si potesse accedere in diversi punti strategici del paese. La risposta definitiva potrebbe arrivare da una nuova campagna di scavi che potrebbero riportare alla luce il sistema cunicolare benedettino.

Usciti dal palazzo dei benedettini, nella bella piazza Vittorio Emanuele Orlando, oltrepassata la zampillante fontana, entriamo nella secentesca **chiesa Madre**, dedicata a Santa Fara, vergine benedettina e patrona del paese. Risalente al 1676 fu completata in soli quattro anni. E' a navata unica, divisa dal coro mediante un arco. Di grande interesse, il paliotto dell'altare maggiore in corallo, lapislazzuli e onice, di scuola trapanese del 700. Pregevoli anche i quindici misteri del Rosario, di scuola napoletana del 700, nel sott'arco della cappella del Crocifisso Interessanti l'organo settecentesco, con prospetto a tre campate e venticinque canne di facciata, le statue lignee di Santa Anna e di San Benedetto, attribuita a Girolamo Bagnasco e la grande tela del "Martirio di Santa Barbara, del 1672, di Filippo Randazzo. Ristorati dallo splendore dei marmi policromi della chiesa ci dirigiamo nella adiacente via Ecce Homo. Da una entrata secondaria della chiesa Madre entriamo nelle **settecentesche cripte** , una vera e propria necropoli che conteneva quindicimila salme, portate alla luce negli anni ottanta assieme ad un ricco corredo funerario comprensivo di 43 crocifissi, 22 monete, di cui una d'oro e una d'argento, e 607



medaglie votive in bronzo. Anche nella chiesa del SS. Sacramento, eretta nel 1767 dalla omonima confraternita, possiamo ammirare delle suggestive cripte da poco restaurate.

Sorprendente è la piccola e suggestiva **chiesa delle Anime Sante**, costruita nel 1827 ma che conserva l'altare ligneo e due pregevoli grandi tele attribuite alla scuola dello Zoppo di Gangi , la Natività e lo Sposalizio di Santa Caterina, risalenti alla fine del seicento, che originariamente si trovavano nella chiesa di Santa Caterina del Monastero benedettino, oggi aula del Consiglio comunale. A circa venti metri dalla chiesa delle Anime Sante notiamo la casa di **Giovanni Meli**, nella omonima via, dove il grande poeta siciliano soggiornò cinque anni. A Cinisi il Meli esercitò la professione di medico ma i luoghi di Cinisi, il paese, i pascoli e i boschi di Piano Margi, ispirarono la vena poetica del giovane abate che qui compose alcuni dei versi più belli. **Piano Margi** si trova a circa 600 metri sul livello del mare, a otto chilometri dal centro abitato. I luoghi sono ancora come Meli li vide e li descrisse: il silenzio e l'amenità del verde pianoro è interrotto solo dai sonagli delle "**bovine cinisare**" e di greggi che spruzzano di bianco il paesaggio. Gli animali brucano in libertà solo apparente perché l'occhio vigile del "pecoraro" non perde di vista un solo animale, richiamando con grida caratteristiche i più irrequieti. Siamo in uno degli ultimi angoli silvo-pastorali del comprensorio palermitano; qui, portano avanti una tradizione millenaria le ultime aziende artigianali. Da Piano Margi all'incantevole terrazza di Piano Tavole non è difficile incontrare una "mannara", dove viene prodotta una squisita ricotta, da gustare calda sul posto, lo squisito caciocavallo e il pecorino siciliano.

Nel mese di maggio il Comune e la locale Pro Loco organizzano la "**sagra della ricotta**", con degustazione dei prodotti tipici. La produzione di ottima ricotta trova il suo naturale complemento nella elaborazione di straordinari dolci tradizionali: la cassata è il dolce principe e proprio a Cinisi è stata realizzata una "megacassata" da record, oltre 600 chili di bontà. Tra il Monte Pecoraro e il Monte Anello ecco l'imponente bosco Santocanale o Malaverra, una lecceta (Quercus ilex) con esemplari di Azzeruolo e Roverella. Scendendo di quota la vegetazione muta gradatamente. Ulivi saraceni, carrubi, mandorli, noci, albicocchi, peschi, fichi, pistacchi e il ficodindia, che qui produce un dolce e succosissimo frutto tardivo; a settembre da non perdere la "sagra del

ficodindia", il simbolo della Sicilia.

Il ricco patrimonio faunistico della zona è meta di appassionati naturalisti. Da **piano Margi**, lungo il vallone del Furi, sede di un importante santuario mariano, possiamo godere di un incantevole panorama, l'ubertosa piana di Cinisi s'interrompe nell'azzurro del mare e l'occhio si sofferma sulle operazioni di decollo e atterraggio all'aeroporto di Punta Raisi "Falcone - Borsellino"

La presenza a Cinisi dell'aeroporto è di fondamentale importanza per l'economia della cittadina. L'amministrazione comunale, consapevole delle opportunità che la struttura aeroportuale può offrire al territorio, è impegnata nel creare uno stretto contatto tra Comune e Aeroporto, con l'istituzione dei necessari servizi turistici, valorizzando il territorio dalla montagna alla costa, che presenta scenari di incomparabile bellezza, ricchi di testimonianze storiche e monumentali.

La spiaggia Magaggiari, dalla sabbia finissima, è vigilata dalla cinquecentesca **Torre Mulinazzo**, altre torri di avvistamento sono quelle del Pozzillo e dell'Orsa, annessa alla cinquecentesca tonnara, monumento carico di storia che il Comune, da qualche anno, ha iniziato a valorizzare con tutta una serie di iniziative culturali. Entrando nel baglio, da destra, possiamo vedere la serie di stanze di lavoro e la taverna; il grande edificio doveva ospitare, al piano superiore, i familiari del rais. Un ponte levatoio in legno collegava il baglio alla maestosa torre che servi come punto di avvistamento e come prigioniero benedettino. A sinistra della torre si staglia il locale di ricovero delle barche, il "trizzana", con gli archi rampanti, e, in successione, la ricostruzione dell'"appendituri" ligneo, dove veniva appeso il pescato per la lavorazione. Accanto all'appenditoio abbiamo la cappella, parzialmente ricostruita, e, per ultima, la piccola torre in corrispondenza diagonale con la grande che consentiva, grazie alle numerose feritoie, il completo controllo di ogni movimento da terra.

Le manifestazioni tradizionali cinisensi sono tra le più belle della provincia. Oltre alle due sagre, è da ricordare il **Carnevale cinisense**, diventato ormai uno dei più belli e seguiti della Sicilia, con la splendida cavalcata in costume, la sfilata di carri allegorici e i funerali del "nannu", antico rito che testimonia la fine della stagione invernale e il trionfo della primavera, della vita che si rinnova. Interessante la festa di San Giuseppe, il 19 marzo, con le tradizionali mense e la "vampata", una piramide di legna bruciata nella pubblica piazza. La **festa di Santa Fara** ci dà l'occasione per vedere la spettacolare "vara" tardo-barocca" e la spettacolare corsa dei cavalli, antichissima tradizione da poco ripristinata dall'Amministrazione.

La stagione estiva offre ai turisti tutta una serie di manifestazioni folcloristiche, culturali e sportive. Da non perdere le manifestazioni del Natale, con l'antica "nenia" e l'allestimento del presepe artistico semovente degli anni cinquanta di Giacomo Randazzo.

Sapori di Mare



Bicchieri di Ricca



Crostacei

Frutti di Mare vivi, spurgati e depurati

Condimenti

SERVIZIO A DOMICILIO **via Rosolino Pilo n° 37 - Carini tel. 3423740694 - 3891260195**

Demolito il piano superiore del Castello di Gazzara

Ancora un'incredibile vicenda mette in luce l'emergenza beni culturali a Terrasini. Il Castello di Gazzara, risalente al seicento e simbolo della nascita del Comune terrasinese, ha subito l'amputazione di quel che restava del piano superiore, modificandone irreparabilmente lo skyline e la valenza architettonica.

Andiamo con ordine: nel 2009, nella qualità di Assessore ai Beni Culturali di Terrasini, invio una nota al Capoarea Urbanistica, Arch. Carano, nella quale sollecito l'attivazione delle procedure per mettere in sicurezza e restaurare il Castello del Barone Gazzara. L'idea è quella di acquisire in un futuro il bene, confinante con un terreno del comune di Terrasini, per farne un teatro all'aperto, utilizzando il castello come sfondo scenico e con un complesso sistema di illuminazione fare risaltare l'emergenza architettonica e insieme alla senia costituire un polo culturale nell'agro terrasinese. Il 24 novembre del 2009 il Dirigente invia una nota al proprietario del castello, che ha come oggetto *"Salvaguardia e messa in sicurezza delle Case di Gazzara dette Castello"*. La nota inviata al privato, proprietario del castello *"Considerato che lo stesso è inserito nel Piano Regolatore Generale di questo Comune nella scheda n. 83 quale emergenza del Patrimonio Architettonico e Culturale, di diffida la S.V. ad attivarsi per le procedure di salvaguardia e messa in sicurezza dell'immobile di che trattasi e si invita a presentare un progetto di restauro, per le opere in oggetto entro e non oltre 90 giorni dal*

ricevimento della presente trascorsi i quali il Comune interverrà in danno".

E' la prima volta che si pone in essere un atto ufficiale per salvare il Castello dei Gazzara, i due baroni Giovanni e Giovanni Donato, che nel seicento gettarono le basi affinché Terrasini, da feudo divenisse una comunità. La famiglia Gazzara, infatti, acquistò il feudo di Terrasini nel 1664, spostando l'ubicazione del centro urbano verso mare ed edificando il nucleo originario del Duomo. Ma ritorniamo ai fatti recenti: il proprietario, ricevuta la diffida del Comune, si reca allarmato negli uffici comunali minacciando di demolire il piano superiore e così mettere in sicurezza il bene!! Gli uffici dissuadono naturalmente l'anziano signore, terrasinese, dal procedere a siffatto crimine ma danno ancora un po' di tempo, da 90 giorni ad un anno, al proprietario per presentare un progetto.

Dopo questi eventi tutto cala nel silenzio, quando, da un sopralluogo da me effettuato, noto una rete di protezione arancione, quella usata nei cantieri, con cartelli in cui si invita a non sostare nel raggio d'azione delle macchine; alzo lo sguardo in alto e.. sorpresa, quel che restava del piano superiore non esiste più, verosimilmente demolito con un cantiere. Le foto scattate nel 2009 documentano visivamente lo scempio. Si invitano le autorità preposte alla salvaguardia e alla tutela dei Beni Culturali e ambientali a ricostruire questa triste vicenda adottando i necessari provvedimenti. Non è tollerabile far finta di niente, già la torre



Il “Castello” prima della demolizione

Toleda sta crollando del tutto in mare tra l'indifferenza generale. Eppure i fondi per restaurare questi monumenti c'erano, il famoso Gal, gruppo di azione locale del Golfo di Castellammare è nato proprio per restaurare i beni culturali in aree rurali, ma le amministrazioni hanno preferito non inserire il Castello di Gazzara e la Senia, la splendida macchina d'acqua di contrada Bagliuso.

Ciao Sergio

E' morto Sergio Cicala. Nel 2010 era stato sequestrato in Africa da terroristi islamici.



Mi hai telefonato nel pomeriggio, una telefonata che praticamente avevamo concordato un paio di giorni fa quando ci siamo incontrati in Piazza, quando mi avevi chiesto come fare per contestare l'esosa tassa sui rifiuti chiesta dal Comune, visto che spesso e volentieri

avevi difficoltà pure ad entrare a casa tua a causa delle montagne di immondizia all'ingresso della strada dove abitavi. Dovevamo vederci questa mattina da te, avevo proposto di chiamarti prima per telefono ma mi hai detto: "domani mattina ti chiamo io, perché per ora dormo di più e spengo il telefono per non farmi disturbare, così ci prendiamo il caffè insieme...".

Non è stata una bella cosa questa mattina arrivare in Piazza Duomo e vedere, davanti la chiesa di San Vito, il tabellone che annunciava la tua morte. Nessuna telefonata! Nessun caffè!

Sono venuto a vederti, avevi il tuo solito sorriso stampato sulla faccia, il sorriso dell'avventuriero che prendeva la vita così come capitava, con mille e mille avventure da raccontare. Ho visto le lacrime di Alexia, la forza di Philoméne, ho sentito i racconti degli amici.

Praticamente ieri pomeriggio avevi capito tutto, che il mostro che ti divorava dall'interno aveva vinto, ed allora ti sei attaccato al telefono per chiamare gli amici, senza però far capire nulla, dando a tutti appuntamento all'indomani mattina, sicuro che ci saremmo stati tutti.

Ciao Sergio, ti ricorderò sempre con tanto affetto.

Ambrogio

ROYAL PIZZA



via Sommariva, 90 - Capaci
tel. 0918697077

Tranci di
Pizza e Panini
di tutti i gusti

Chicken nuggets
Chicken wings
Mattonella
Pizza ripiena
Sfincione
Royal Pizza
Cosce di pollo e
patate

Ogni giorno
dopo le ore 19:00
Trancio di Pizza
1,00 Euro

Rosticceria
Mignon
€ 6,00 kg

Acquistando 1 pizza Margherita Familiare OMAGGIO 1 aggiunta a scelta	Acquistando una pizza Familiare Margherita in OMAGGIO porzione di Patatine da 1 Euro	Pizza Margherita piccola + 1 lattina € 4,50
1 hotdog + patatine + 1 lattina € 3,00	Acquistando 2 Panini in OMAGGIO Patine da 1 €	Acquistando 2 Pizze Familiari in OMAGGIO 1 Pizza Margherita piccola

Indicatori del nulla



Siamo quasi ai bilanci di fine anno. Nel campo delle politiche del lavoro siamo alla consultazione triste dei risultati fin qui registrati. La Sicilia asseconda l'andamento negativo della ricerca di occupazione da parte di chiunque oggi perda il lavoro (per varie motivazioni) ma soprattutto da parte di chi un lavoro lo cerca per la prima volta, sia per sostentamento familiare che per affrancamento.

Sono tanti i disoccupati ma anche coloro che si trovano alle soglie della fascia di povertà, bloccati da un sistema mercato che non premia l'innovazione o la ricerca, ambiti che costano e vengono tagliati ma altrove volani dell'occupazione.

Purtroppo i tanti sbagli commessi negli ultimi vent'anni sulla scolarizzazione, sulla formazione di base, inaffiati con la politica dell'assistenzialismo becero hanno immesso sul mercato lavoratori con poche qualifiche o nessuna, preda dei bacini di voti che garantiscono appunto il nulla.

Non può essere l'edilizia il traino dell'economia, lo hanno già dimostrato varie esperienze ma piuttosto tanto altro che potrebbe anche essere collaterale ma rimasto nelle buone intenzioni. La follia della sola opzione turismo come sfogo andrebbe rifiutata a priori in un territorio come il nostro fuori da logiche di sviluppo culturale e per nulla disposto a sacrifici per cambiamenti radicali, profondamente attaccato al concetto di proprietà e fermo nell'offerta di musei o altri modi di

fruizione, financo nel comparto degli spettacoli teatrali, che costano fatica e non rendono oltre il minimo indispensabile. Stranamente gli assessorati regionali e locali di riferimento sono tra quelli sempre in ambasc.

Fortunatamente non è scomparsa la voglia di essere imprenditori di se stessi; le cosiddette aziende innovative vengono continuamente citate come oggetti salvifici dell'economia, ma si scontrano i rigidi paletti burocratici che ne limitano le potenzialità. Il raffronto con altre regioni italiane non è incoraggiante: la disponibilità di persone al sacrificio vero e proprio di avviare un'impresa è minore di quelle che meglio sfruttano le opportunità che l'erogazione di fondi, nazionali o europei, può dare.

Anche i problemi pratici quali affitto, tasse o trasporti sono indicatori di nulla se non vengono affrontati e anche superati: disporre di locali commerciali senza affittarli a prezzi di mercato consegue solo il ritardo delle entrate, dell'avvio d'impresa e conferma il peso della tassazione. Disporre di finanziamenti che servono solo a rientrare dal debito precedentemente contratto non è un mattone per lo sviluppo.

Al momento il comprensorio carinese è fuori mercato; poche realtà non fanno testo, anzi potrebbero scomparire o ridimensionarsi causa loro. L'ultimo tentativo di approntare una base lavorativa è naufragato nel rimpasto di governo che ha cambiato sì la guida regionale ma in definitiva seguendo logiche di rappresentanza parti-

tica piuttosto che la meritocrazia di cui invece avremmo disperato bisogno.

Le cronache parlano di lavoro irregolare come unica soluzione per tanti mali ma i danni di questa pratica iniziano con le aziende e finiscono con i committenti, che guardano all'estero in uno sciacallaggio continuo di risorse destinate in loco, e in questo l'unione economica dei popoli europei ci aiuta solo a tornare a giri d'affari degli anni settanta. Certo il problema non può essere risolto senza la legislazione adeguata e per ciò che riguarda la Sicilia il nostro parlamento è in ritardo da essere esso stesso il nostro problema. I comuni al momento non hanno, generalmente, politiche di sviluppo che non siano quelle di accontentare i privati nei settori chiave ma da soli e senza risorse, con centinaia di precari da stabilizzare, senza concertazione (nemmeno tra gli stessi comuni di un territorio, salvo rare eccezioni) hanno abbandonato la materia per turare le falle delle società partecipate o meno, che fin qui garantiscono un reddito a famiglie altrimenti indigenti.

Serve un cambio di rotta urgente; le risorse europee dell'attuale orizzonte 2020 sono l'ultimo appiglio per la nostra terra. Servono persone in grado di fare, progettare e integrare; la politica rosso crociata fin qui ha governato in emergenza per troppo tempo. E' ora di ricostruire con la speranza sempre più fioca che questa terra diventerà bellissima.



La voce del silenzio

Nel silenzio si ascoltano le più belle parole e si vivono le più grandi emozioni.
Il silenzio è fertile, intimo, discreto e provocante.
Il silenzio dà la forza ed il coraggio di essere.
Il silenzio è oro puro con punte di diamanti.
Nel silenzio lo spirito si raccoglie, i sensi si tacciono, ed è qui che la presenza di Dio avvolge l'anima... e nel silenzio si ascolta la sua voce.

cettybadalamenti@libero.it



ZINGALE
FRANCESCO
Group

CARINI



CERAMICHE D'ECCELLENZA
MARAZZI
FAP CERAMICHE
Il tuo bagno, la tua casa.



EMIL CERAMICA
STILE SENZA TEMPO



CALDAIA
1.399,00 €
N.1 Caldaia 24 kw c. stagna
N.1 Kit Scarico Fumi
N.1 Termostato Ambiente
N.10 Rosacce Copritubo
N.5 Kit Montaggio Radiatori
N.50 Elementi int. 60



SCALDABAGNO 80lt
79,00 €
3 ANNI GARANZIA



OFFERTA
CEMENTO 25' kg
3,25 €
Solo la Domenica
a €2,99 cad.
per Pedana Intera



CALDAIA BIOMASSA
ALIMENTATA DA COMBUSTIBILI POVERI
(legna, sansa pellet gusci di mandorle e nocchie)
3.299,00 €



Presscontrol
19,90€



Idrosfera 24
14,90€



Sack of cement

La Rivoluzione a Isola delle Femmine

ISOLA DELLE FEMMINE

Un grande segnale di CAMBIAMENTO a Isola delle Femmine dopo lo scioglimento per mafia, dopo il protagonismo dell'EGOCENTRISMO, dopo le contrapposizioni politiche ideologiche affaristiche, dopo il Commissariamento. Con le Elezioni Amministrative del 16 e 17 novembre a Isola delle Femmine soffia il vento del CAMBIAMENTO, della FANTASIA, della CONCRETEZZA, dell'INCLUSIONE, dell'IMPEGNO, della PACE, della GIOIA, della VITA....

Le donne elette al Consiglio Comunale di Isola delle Femmine, nella tornata elettorale del 16 e 17 novembre scorso, rappresentano la maggioranza assoluta del Consiglio, ben DIECI sono le elette su 15 del totale dei consiglieri eletti.

Su diciotto donne candidate ben 10 sono state elette, su 24 uomini candidati solamente 5 sono stati gli eletti; le donne sono maggioranza assoluta in Consiglio Comunale.

A tutte le donne elette del Consiglio Comunale di Isola delle Femmine: signore Catania Maria Rosa, Croce Giovanna, Gradino Viviana, Guercio

Bartola, Lucido Anna Gaia, Lucido Anna Maria, Provenza Anna, Puccio Maria Grazia, Puccio Rossella e Giambona Daniela, un augurio di un lungo e proficuo lavoro, nella nuova veste, di "portavoce" dei Cittadini di Isola delle Femmine.

Il palazzo Comunale dovrà essere un palazzo di vetro, dove ogni azione risulti essere ben visibile e controllabile, per ripartire con un nuovo vigore, entusiasmo, passione e responsabilità, dopo la difficile parentesi del Commissariamento.

La Conquista alla partecipazione di Tutti i Cittadini di Isola delle Femmine alla gestione della Cosa Pubblica, come elemento indispensabile per la crescita sociale e culturale in questa difficile e appassionata avventura verso il progresso sociale della Nostra Comunità. Buon lavoro

Pino Ciampolillo

Coordinatore Comitato Cittadino Isola Pulita



RUBRICA DEL FAI DA TE - GIARDINAGGIO - BRICOLAGE - AGRICOLTURA

di Giovanni Zingale



ARRIVA L'INVERNO, PREPARIAMO LE NOSTRE PIANTE.

Buona parte delle piante del giardino e dell'orto attraversano, durante l'inverno, un periodo di riposo vegetativo; non per questo orto e giardino non necessitano in alcun modo di concimazioni.

Vanno effettuate in autunno vengono fornite per preparare il futuro sviluppo primaverile, in modo che alla fine dell'inverno il terreno sia pronto per il grande sviluppo che le piante hanno dopo il riposto invernale. Proprio perché questo tipo di concimazione deve servire tra alcuni mesi, è importante utilizzare un fertilizzante adatto, ovvero qualcosa che non si disperda rapidamente nel terreno, rendendo vani i nostri sforzi. In primavera le piante necessitano principalmente di azoto, perché i loro sforzi sono tesi nella produzione di nuove foglie e nuovi germogli; quindi quando si prepara il terreno per l'anno successivo è bene arricchirlo con un fertilizzante ad alto titolo di azoto.

Le concimazioni autunnali nell'orto sono fondamentali per una buona riuscita delle coltivazioni

dell'anno successivo; inoltre alcune piante da orto si sviluppano durante l'inverno. In entrambi i casi una profonda lavorazione del terreno, mescolandovi del concime organico, anche attorno agli alberi da frutto, preparerà i letti di semina e di impianto per le orticole invernali e permetterà anche di avere il terreno già pronto per la primavera laddove non coltiveremo nulla durante l'inverno.

Oggetto di principale interesse annuale è l'ulivo... per esprimere il massimo delle sue potenzialità produttive e qualitative, l'uliveto ha bisogno di essere concimato annualmente. Per ottenere i migliori risultati dalle nostre piante possiamo seguire una semplice prativa chiamata concimazione di produzione, la cui funzione è quella di indurre e sostenere la produzione della pianta e contemporaneamente assicurare un rinnovamento continuo degli elementi della chioma e dell'apparato radicale, man mano che rametti a frutto e branche vengono soppressi con la potatura.

La concimazione va effettuata considerando le esigenze nutritive della pianta per i soliti elementi, principalmente azoto-fosforo-potassio (NPK).

L'azoto è l'elemento fertilizzante più importante nella concimazione dell'ulivo e va apportato tutti gli anni, visto l'impossibilità di costituire delle scorte nel terreno.

Il fosforo ed il potassio, generalmente, nei nostri terreni sono sufficientemente presenti, pertanto nella generalità dei casi, la concimazione fosfo-potassica si rende necessaria ciclicamente (ogni 4-5 anni).

Al fine delle specifiche che abbiamo elencato consigliamo:

Concime minerale Novatec Suprem Compo 21-5-10 NPK da 25kg

Concime organico Nutro Stallatico Vigorplant 15 kg

Per garantire massimi risultati con il minimo sforzo...



MOTORE
AUTOESCANTE 1,5HP
145,00 €



DECESPUGLIATORE
BT33 - C 33
99,90 €
Asta 28mm Antivibrante



TERRICCIO UNIVERSALE
CON NUTRIMENTI
Terriccio universale
1,50 €
10 lt



FIORIERA
RETTANGOLARE
15,90 €
1 mt C/Sottovaso



STUFA PELLE
6 kw
790,00 €



IDROPITTURA
A TEMPERA
13lt
14,90 €



FORNO
ELETTRICO 9lt
29,90 €
Livelli di cottura



MACCHINA
DEL CAFFÈ
69,90 €



BIDONE
ASPIRA CENERE
800w
34,50 €



KIT CITOFO
MONOFAMILIARE
49,90 €



SALE
ADDOLCITORE
25 kg
10+1
44,50 €



KIT
VIDEOSORVEGLIANZA
289,00 €
Composto da:
1 DVR 4 Canali Lan - 2 Telecamere 3,6mm
2 Alimentatori - 2 Cartelli - 4 Connettori coax



KIT PER
CANCELLO
SCORREVOLE
259,00 €
Composto da:
1 Motore max 500 kg - 1 Scheda + Ricevitore
1 Telecomando - 1 Coppia di Fotocellula
1 Selettore a chiave - 1 Lampeggiante + Antenna



PUNTO
LUCE
PLANA
5,60 €
Composto da:
1 Telaio - 1 Bipresa
2 Copriforo - 1 Placca

La vicenda che riguarda la gestione dell'I.P.A.B. Opera Pia collegio di Maria a Cinisi, iniziata la scorsa Estate è rimasta attuale; non si vede la fine della vicenda a breve. Le delibere contestate dal sindaco hanno portata alla rimozione del consiglio d'amministrazione e al successivo commissariamento della struttura da parte dell'Assessorato regionale competente. La questione è probabilmente nata per contrasto politico all'indomani delle elezioni comunali e ha lasciato la struttura di Piazza Vittorio Emanuele Orlando sotto i riflettori come non accadeva da molto tempo. All'interno del periodo di commissariamento è stata sollevata la questione della disponibilità dei locali per ospitare un eventuale centro di seconda accoglienza per immigrati nel cuore di Cinisi. Le polemiche che forti giungono da ogni parte d'Italia sul modo in cui si è fin qui gestita non solamente il recupero delle carrette del mare, la

prima ospitalità e la gestione delle fasi successive col menefreghismo europeo e la furbizia della nostra classe dirigente quando si tratta di denaro pubblico, hanno destato perplessità in questa scelta, da parte dell'opinione pubblica. Inoltre un aspetto affatto secondario è la posizione attuale delle maestre che si adoperano nei locali dell'Istituto del Sacro cuore, che rischiano per questioni contrattuali (pubblicazione di bando per nuovi insegnati) di dovere lasciare i bambini a fine 2014 e al momento hanno ottenuto la difesa delle famiglie dei cui bambini si occupano. In questo lasso di tempo si interpone la visita ufficiosa dell'ex senatore della Lega, Angela Maraventano, che ha preso atto della situazione promettendo di stimolare un incontro risolutore di entrambe le questioni giusto prima dell'ottimo risultato elettorale della stessa Lega in Emilia-Romagna.

Nel frattempo ci si avvicina alla scadenza del periodo di emergenza che ha portato il comune all'affido temporaneo extra A.T.O. per la raccolta dei rifiuti. Cinisi oggi ha raggiunto l'obiettivo di essere sufficientemente pulita ma la raccolta differenziata è rimasta in difficoltà. Intanto l'attuale situazione discariche è nuovamente a luce rossa; l'ultimo vertice col commissario regionale ha trovato una soluzione temporanea e nel periodo prossimo del consumismo sfrenato di Dicembre potrebbe essere tutto come prima senza la collaborazione dei cittadini. Rimangono da condannare gli atti di vandalismo e micro criminalità che continuano a manifestarsi e di cui probabilmente potremmo individuare almeno un colpevole nella crescita demografica dall'esterno, incontrollata e insostenibile nel territorio cinisense

Fabio Zerillo



Terrasini e il mare hanno un rapporto stretto; purtroppo la cronaca riguarda anche i divieti di pesca che insistono in questo periodo sul tratto del Tirreno su cui vive il paese. L'opera di convincimento perpretata dalla leegislazione italiana ed europea non ha l'effetto di annullare alcuni comportamenti vietati alla luce delle esigenze del nuovo millennio come la tutela delle specie. Il mar è di tutti ma non deve essere sfruttato a fondo; piuchealtro dovrebbe essere rivista la richiesta, che porta a generare un'offerta a rischio, nell'ottica della civile convivenza tra uomo e mare. In senso positivo si è giunti alla fase preliminare del finanziamento ai lavori del porto, suddivisi tra uno dei fondi europei ad hoc e il comune. Un'altra opera pubblica di rilievo, nonché argomento della scorsa campagna elettorale, è il depuratore. Fin qui era concreto il rischio di giungere in ritardo all'erogazione del finanziamento. L'argomento ha suscitato interesse fin dall'inizio della vicenda sia per la necessità dell'opera sia per il luogo in cui posizionare l'impianto oggi individuato nei dintorni di Contrada Paternella. Giunti in prossimità della fine dell'anno è tempo di bilancio con alcune situazioni collaterali oltre l'approvazione e le connesse polemiche maggioranza – opposizione. La Corte dei Conti avrebbe fatto richiesta di chiarimenti su alcuni argomenti del bilancio scorso che andranno chiariti in breve tempo; in ogni caso si dovrà attendere ma la presenza degli inquirenti contabili non fa piacere. Desta curiosità la possibilità di un cambio alla guida di un paio di uffici comunali, che sostanzialmente non incideranno sull'attività degli stessi ma rientrano tra i più delicati da gestire.



Oleificio Giambanco

Il nostro processo produttivo è caratterizzato dalla particolarità di avere due sistemi di lavorazione: uno **TRADIZIONALE** (per pressione) e l'altro **MODERNO** (per centrifugazione). La passione di produrre l'olio extra vergine di oliva negli anni ci ha portato alla ricerca di un prodotto qualitativamente sempre migliore, puntando su un accurato profilo igienico sanitario e sulla lavorazione delle olive.

La linea tradizionale è l'unica in zona con **MOLE IN PIETRA** e **DISCHI IN ACCIAIO**. La linea moderna, o a ciclo continuo, è con **FRANGITORE A DISCHI** e **DECANTER DI ULTIMA GENERAZIONE**, che ottimizza le rese ed utilizza basse temperature di lavorazione. I due processi esaltano al massimo le caratteristiche organolettiche, il colore e la densità degli oli prodotti ed ottimizzano le rese con qualsiasi tipo di olive. Oltre la molitura per conto terzi si effettua vendita di olio sfuso e confezionato proveniente da olive selezionate, raccolte e molite entro le 48 ore per conservare intatte tutte le sostanze organolettiche.

Via De Spuches, 34 - 90044 Carini (PA)
tel/fax 091 8676524 - celli 349 8834898
www.olioshopsicilia.altervista.it



Cantine Europa

vino - olio - prodotti tipici

Sabato e Domenica
Pancari Parrini



Via Nazionale 315/A - Villagrazia di Carini (PA) (lato Palermo)
Giambanco Girolamo tel. 349 8834898

'U casteddu d''a Barunissa

Quann'era chiusu
ju ci traseva
d'un gran pirtusu
ca 'un si videva.

Mentri jucavu
dintra 'u maneru
fantasticavu
cu lu pinzeru.

Ci avia davanti
'na picciuttedda
duci, pimpanti,
c''a risatedda.

Un ciuri raru,
'nto so jardinu,
ma tantu avaru
p''u so distinu.

E mentri cantu
lu pilu arrizza
c'un certu scantu
pi 'sta biddizza.

Di Luduvicu
è 'nnamurata...
'ntra nica e nicu
prima vasata.

Mancia e si Lanza,
pi la famigghia,
e l'omu 'i panza
riàla 'a figghia.

Ma si l'amuri
è veru granni
nuddu valuri
cummogghia 'i ddanni.

C'un corpu o cori
'n'autru 'ntra 'i rini...
LAURA mai mori
pi 'sta Carini.

Vito Conigliaro



PER LE VITTIME DELLA STRADA

La terza Domenica di Novembre di ogni anno è la “Giornata mondiale in ricordo delle vittime della strada”. Questo momento di ricordo e riflessione è stato proclamato dall’Organizzazione delle nazioni unite nel 2005, con la speranza che possa contribuire al cambiamento delle abitudini negative degli automobilisti alla guida.

Sono ancora troppi i decessi successivi a sinistri stradali e la varietà di casi e situazioni che si sono presentati di fronte alle forze dell’ordine e agli operatori del traffico lasciano molti forse troppi margini di miglioramento, sia nella prevenzione (intesa negli amiti familiari, scolastici ma anche educativi) sia nel contrasto alle pratiche di nessuna virtù che gli enti locali non riescono a superare, lasciando che la cattiva gestione delle strutture stradali soprattutto urbane si associ alla pesante burocrazia che praticamente decide le sorti di anche una semplice riparazione del manto stradale. Un automobilista può anche sbagliare.

Dovrebbe essere una convinzione diffusa che purtroppo non riesce a varcare la soglia dell’intelletto umano se i numeri dicono che le vittime continuano ad essere numerate con regolarità, sia sulle strade urbane che al di fuori a causa di una buca nascosta nel buio dalla mancanza di energia elettrica o dall’eccessiva velocità, inesperienza o supponenza di chi si trova al volante. Mentre il parlamento discute dell’opportunità di introdurre il reato di omicidio stradale almeno per i casi più gravi si continua a morire anche in conseguenza della legislazione vigente, che non

impone corsi di guida obbligatori, oggi fermi a poche ore tutte da verificare, lasciando alla buona volontà degli operatori di settore la possibilità di fare la differenza in un mare magnum di inefficienze.

L’impegno a ridurre le vittime sulla strada dev’essere delle amministrazioni degli enti locali perseguito con forza perché oggi è ancora un’emergenza. Non si possono tagliare i servizi di prevenzione o peggio non rendere efficace quel poco che si può fare. Girare alla guida senza casco o senza cintura è tornato ad essere la norma e a nulla servono le operazioni di controllo mirato del territorio se non a mortificare chi le effettua. Gli introiti delle contravvenzioni devono essere dedicati alla prevenzione e non a risanare le casse comunali, allorquando queste contravvenzioni fossero in numero elevato. Tuttavia l’eccessiva legislazione in materia, con limiti imposti per qualsiasi categoria di conducenti iniziano a diventare davvero troppi e sconfinare nel non senso. Paradossalmente esistono più norme punitive che qualificanti e la colpa può essere attribuita a ministri che in nome di una chiamata puramente politica hanno introdotto burocrazia, anche mai recepita o inapplicata per anni, al solo scopo pubblicitario.

Gli avvisi pubblicitari non hanno diminuito i morti così come le campagne informative che sono costate molti quattrini pubblici a tutti i livelli perché gestite dalla politica e non dagli operatori di settore.

Urge ritentare o tra un anno conteremo ancora decessi come tutte le altre volte.



Giovanni Licata

Me lo ritrovai una mattina sotto il mio ufficio... voleva parlare con me, in qualità di giornalista, per denunciare il comportamento poco umano delle istituzioni (nel caso specifico il Comune) nei suoi confronti, ma non dal punto di vista egoistico, del suo caso specifico, ma del sistema che non aiuta chi è in difficoltà, di chi si vede sbattuta in faccia la porta dal Primo Cittadino, che si rifiuta di riceverlo, di ascoltare cosa vuole chiedergli quest'uomo pacioccone e dal carattere gentile.

Giovanni non lavorava più da qualche tempo, da quando gli avevano diagnosticato un tumore ai polmoni in stadio avanzato. Non aveva mai avuto un lavoro fisso, messo in regola, con quel minimo di garanzia per la vecchiaia o di tutela in caso di problemi di salute. Quindi dal momento della scoperta della malattia era diventato economicamente disagiato, non potendo più lavorare. Aveva perciò chiesto aiuto alle istituzioni, ma le risposte erano sempre lunghe attese a far anticamera per ottenere sempre la solita risposta: ripassi fra qualche settimana, per ora non ci sono soldi... Alla fine era riuscito ad ottenere un “una tantum” dai servizi sociali, dopo oltre 1 anno di attese: ben 300 euro!!! Utili a pagare 1 mese di affitto della casa. Già, Giovanni non aveva nemmeno la casa di proprietà... Lo aiutavano la moglie ed i figli, che sono dovuti andare via tutti da Carini per cercare un lavoro.

Con la malattia che avanzava inesorabile, Giovanni aveva avviato la procedura per la pensione di invalidità ed il relativo sussidio di accompagnamento. Si era rivolto ad un patronato ed era in attesa della visita. Cosa che ha fatto qualche tempo dopo. Era contento il giorno che venne a trovarmi per farmi leggere la lettera che gli avevano accettato l’invalidità e riconosciuto l’accompagnamento, poteva così sopravvivere (non certo vivere...) più dignitosamente e non avere il pensiero anche dei 15-20 euro necessari ogni volta per andare a fare la chemio in ospedale a Palermo.

E lì si manifesta lo Stato in tutta la sua burocrazia ed arroganza nei confronti dei deboli. La commissione di controllo sulle invalidità decide di revocare il sussidio di accompagnamento, mica un tumore ai polmoni in stadio avanzato necessita di assistenza continua... Gli confermano però la pensione di invalidità: 280 euro al mese. Ma siccome Giovanni è un signore, va al patronato, chiedendo se deve qualcosa per tutto il lavoro svolto (5 minuti scarsi al terminale...): “il servizio è gratuito, ma se ci fa prendere il caffè...”. Gli sembra male e lascia una mancia (equivalente a 125 caffè). Il Comune continua ad essere senza fondi e rispondono che Giovanni deve aspettare, che prima o poi qualcosa riusciranno a dargliela...

Secondo voi è giusto vedere piangere un uomo di oltre 60 anni? Lo Stato, che sperpera miliardi di euro in opere inutili, in stipendi faraonici a politici incapaci se non sono peggio, taglia poche centinaia di euro ad un suo cittadino, malato terminale, e lo costringe a vivere nel massimo disagio gli ultimi giorni della sua vita.

Quelli “del caffè” gli dicono che può presentare ricorso, metteranno loro l’avvocato e che gli faranno avere quanto dovuto, con gli arretrati. L’avvocato lo pagherà l’INPS, che tanto perderà la causa perché è sempre così, con quella malattia l’accompagnamento è obbligatorio. Certo, ci vorrà del tempo, ma i soldi prima o poi arriveranno.

Tempo che Giovanni non ha avuto. Lo scorso agosto, dopo l’ennesimo fallimento della chemioterapia, il fallimento di terapie sperimentali che lo avevano costretto a non poter uscire più di casa, ho visto il faccione sorridente di Giovanni sul tabellone davanti la chiesa di San Vito.

Mi ci sono voluti mesi per far sbollire l’incazzatura e scrivere queste quattro righe.

Ciao Giovanni, sono sicuro che sei in un posto migliore. (a.c.)

MACCHINE DA GIARDINO

IRRIGAZIONE

STUFE A PELLETT



CONSORZIO AGRARIO

MANGIMI

INSETTICIDI

S.S. 113 N° 115 - CARINI TEL. 0918935321



da
€ 899,00



da
€ 999,00

Offerte del mese



da € 399,00



a partire
da € 199,00



a partire
da € 149,00

I.C.S. “S. Calderone”
Carini - Torretta

“Colori e forme
della pace...”



Anche quest'anno il Lions Club Carini Riviera Ponente, presidente del quale, per l'anno 2014-2015, è la Dott.ssa Grazia Genova, ha coinvolto l'Istituto Comprensivo “Carini-Calderone-Torretta” nella realizzazione di un “Poster per la pace”, concorso internazionale rivolto a ragazzi d'età compresa fra gli undici e i tredici anni.

Il tema proposto è stato “Pace, amore, comprensione”, un tema particolarmente sentito i questi tempi di stragi, di sbarchi di extracomunitari, ma anche di indifferenza e di mancanza di valori. Il volere proporre ai nostri ragazzi lo svolgimento di tale tema ha avuto, pertanto, l'obiettivo di accostare gli stessi a queste problematiche sì da sensibilizzarli alla tolleranza e alla comprensione tra le diverse culture.

La realizzazione degli elaborati grafici sul tema in oggetto è stata preceduta da una fase informativa svoltasi nelle classi coinvolte, stimolo di dibattiti e riflessioni, gli esiti dei quali sono stati tradotti in una variegata gamma di rappresentazioni grafiche. Forme e simboli semplici come colombe, ramoscelli d'ulivo, bandiere di etnie diverse che si tengono per mano, mani che si incrociano, cuori..., sono stati rielaborati in maniera creativa e originale.

Con i loro disegni, dai colori talora vivi e vibranti, talora cupi e bui,



i ragazzi hanno voluto comunicare la propria idea di pace, di comprensione e di solidarietà.

Il concorso, al quale hanno partecipato circa centocinquanta alunni delle classi prime, seconde e terze delle sezioni E, F, I, accompagnati nella riflessione dall'insegnante di Arte e Immagine, prof.ssa Angelina Pipitone, è stata un'opportunità per affrontare ancora una volta il tema della pace, in uno slancio artistico in cui il pensiero si è trasformato in una pluralità di forme colorate.

La Scuola “Calderone” va al “Massimo”



La Scuola “Salvatore Calderone Carini”, già da diversi anni dà l'opportunità agli alunni frequentanti, di assistere alle opere liriche del **Teatro Massimo di Palermo**.

La nostra classe, insieme ad altre classi, grazie all'impegno della Professoressa Teresa Mucè, anche quest'anno, ha avuto la possibilità di poter fare un abbonamento a costo ridotto messo a disposizione dal Teatro Massimo con l'iniziativa: “LA SCUOLA VA AL MASSIMO”.

Abbiamo visto quattro opere tutte diverse tra loro per tipologia, ma con un denominatore comune che è il Teatro.

- “**LA FILLE DU REGIMENT**” di G. Donizetti, con l'intrigante storia d'amore proibita.
- “**FEURSNOT**” l'incantevole storia d'amore tra: il mago e la stupenda Diemut.
- “**OTELLO**” di G. Verdi che ci ha sconvolto con l'omicidio per gelosia, hai danni della bellissima Desdemona.
- “**DON GIOVANNI**” di W. A. Mozart, l'uomo che si innamorava velocemente e che con la stessa velocità si disinnamorava, quando riusciva a far cadere le sue donne ai suoi piedi.

L'idea della scuola di organizzare una così bella ed interessante rassegna, secondo noi è da premiare, perché non si può paragonare ad altre forme di spettacolo come esempio il cinema e ancora perché è uno strumento formativo prezioso per la nostra crescita culturale. In questi tre anni infatti abbiamo avuto la possibilità di fare dei viaggi affascinanti fra storia, usi e costumi di altri tempi. Ogni spettacolo ci ha regalato emozioni, ogni volta nuove e diverse che solo un'arte di questo tipo può dare.

Speriamo che tutti i ragazzi, di tutte le fasce di età possano avere la fortuna che abbiamo avuto noi, di potersi avvicinare a questa forma d'arte che arricchisce l'anima di ognuno di noi in un contesto bello e famoso come quello del **Teatro Massimo di Palermo**.

Anita Barbarossa, Gaetano Chianello, Ginevra Evola, Francesca Monteleone - classe 3°F



La Bottega delle Meraviglie

OGGETTI ETNICI
LAMPADE - SCULTURE
NARGHILÈ - QUADRI
CANDELE PROFUMATE
PICCOLO ARREDAMENTO
Idee Regalo

via Santa Caterina, 18 - Carini (Piazza Duomo)
tel. 3394602440 - 3409082573 la.bottega.delle.meraviglie@outlook.it



PROMOZIONE PIZZA

acquista 2 PIZZE PICCOLE e avrai in **OMAGGIO** 1 Pizza Margherita piccola

acquista 2 PIZZE FAMILIARI e avrai in **OMAGGIO** 1 Pizza Margherita Familiare

Promozione solo per asporto dal Lunedì al Venerdì.
L'offerta non è valida con il servizio a domicilio.
Per informazioni sulle altre promozioni telefonare.

TRATTORIA - PIZZERIA
SERVIZIO A DOMICILIO
Corso Italia, 76 - Carini **tel. 0918660611**



La Spiga d'Oro

- Maccheroni tradizionali
- Tortellini
- Tagliatelle
- Busiate trapanesi
- Gnocchi di patate
- Pasta ripiena con pesce
- ... e tanto altro ancora

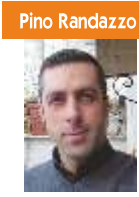
via Manganelli, 45 - Carini tel. 0918689383
via Leopardi, 28 - Carini tel. 0918689697



DI MARIA Automotive
www.dimariaautomotive.it

AUTO NUOVE E USATE
PLURIMARCHE

via Don Luigi Sturzo, 19/a - Carini **tel. 0918690190**
dimaria.automotive@virgilio.it
Marco cell. 3271671421 Vincenzo cell. 3494037188



I Serpotta

Delicatezza e grazia serpottiana

Quinte più belle un altare non poteva avere. Due angeli (fig.1) eleganti, aggraziati e fieri del loro essere a guardia del figlio di Dio sulla croce. Nel loro gesto risoluto, mostrano l'arte di essere pronti a morire per il loro creatore. Quello sulla sinistra è una donna, mentre quello sulla destra è un uomo. Lievitano sopra delle nuvole sorreggendo le lance. L'elemento che li contraddistingue sono le ali, anatomicamente perfette tanto da coglierne il piumaggio. La presenza degli angeli nell'iconografia scultoria è diffusissima a partire dal medioevo, ma è nel Seicento che essi vedono larga diffusione su altari, sia come statue che come pittura sulle tele. Gli angeli inviati a messaggeri di Dio sono presenti in molti episodi del Vecchio e Nuovo Testamento, sotto spoglie umane o come creature divine. Sono messaggeri che portano aiuto e soccorso, ma anche inviati a portare il castigo di Dio, ma possono anche annunciare momenti gioiosi, come la nascita di Cristo. Presenti anche nella vita dei Santi e Beati, come sostegno nelle tentazioni, nelle estasi, come consolatori, o come seguaci di Dio. Messaggeri o ministri, esseri sovrumani, intermediari tra il cielo e la terra, tra Dio e gli uomini, di cui Dio si serve per annunciare e per fare eseguire sulla terra la sua volontà. Il termine ebraico mal'akh è stato tradotto in greco con anghilos, da cui deriva il termine Ange-



fig. 1

lo. Lo spirito barocco pervade le due sculture. Le pose e i gesti denotano un'eleganza e una grazia che fanno pensare ai Serpotta, che equilibrano le proporzioni sotto uno strato di stucco. Le nostre statue hanno come quelle dei Serpotta una certa flessibilità che alleggerisce i panneggi ed aggrazia le movenze. Guardandole ci si accorge come la loro simbologia prevarica sul loro essere statue. Hanno un fascino ed un'eleganza incredibile. Il padre **Gaspere** (1634-1670) fu scultore ed artigiano; ebbe una formazione berniniana. Il figlio **Giacomo** (1656-1732) usò un linguaggio decorativo di origine romano. Il suo stile fu drammatico e monumentale. Lavorò con il fratello **Giuseppe**. Il nipote (figlio di Giacomo) **Procopio** (1679-1756) insieme a Giovanni, trasformarono lo stile del padre in barocchetto e rococò. Come dice Argan: "con Giacomo la tecnica degli stuccatori siciliani assunse i connotati di stile formale. Si è circondati da diversi "stuccatori di liscio" che predisponavano gli ambienti alla decorazione. Le opere di Giacomo segnano in modo determinante il panorama artistico siciliano. L'arte dello stucco raggiunge livelli altissimi miscelan-



fig. 1

do alla scultura elementi architettonici, non semplice apparato decorativo ma strutture che vivono, pulsano e vibrano, nel gioco dei putti, nelle figure ieratiche delle allegorie-virtù. I teatrini focalizzano eventi. C'è sempre in una famiglia il capostipite che elabora lo stile, mentre gli altri, dopo, con leggere varianti, creano un nuovo gusto". Gaspere preparò lo stile flamboyant di Paolo Amato. Le nostre opere hanno affinità stilistiche con quelle di Procopio, in particolar modo con due angeli stuccati dall'artista per la chiesa di Santa Maria La Nova a Palermo, che sorreggono la tela dell'altare maggiore (fig.2), o quelli della chiesa dell'Assunta, che presenta quasi la stessa struttura architettonica dietro gli angeli (fig.3). Le nostre opere sono an-



fig. 3

rite dal fumo delle candele e dalla polvere che ne occultano il bianco splendore dello stucco reso simile al marmo, grazie alla loro lucidatura con polvere di marmo. Prima di chiudere l'articolo vorrei menzionare la gerarchia celeste degli angeli, al fine di far comprendere l'iconografia nelle raffigurazioni pittoriche e scultorie degli angeli. Secondo un insegnamento teologico cristiano a partire dal VI secolo distinguiamo: i *Serafini* che circondano il trono di Dio e cantano le sue lodi; i *Cherubini* simboleggiano la saggezza divina; i *Troni* rappresentano la giustizia divina; le *Dominationi* e le *Potestà* sono responsabili degli elementi naturali e dei corpi celesti; le *Virtù* sono legate alla passione di Cristo; i *Principati* proteggono le nazioni; gli *Arcangeli* sono messaggeri di Dio; gli *Angeli* proteggono gli uomini, e come nel nostro caso, difendono Gesù Cristo fatto uomo.



fig. 2



ANANAS

Ananas comosus (fam. Bromeliaceae)

È una pianta originaria dell'America Centro-Meridionale. Il suo nome originario è anana che in lingua caraibica significa profumo dei profumi. È attualmente coltivata in molti paesi e cresce epifiticamente, cioè prende dal cielo ciò che questo le offre. Le sue foglie, a rosetta o cisterna, hanno il compito di fare da serbatoio alla pianta affinché venga dissetata e nutrita dall'acqua piovana e dal pulviscolo atmosferico. Sulla loro superficie ci sono degli organi succhiatori che trasmettono non solo alla pianta, ma anche al frutto, l'acqua che poi viene trasformata in elemento nutritivo. Il suo contenuto è una polpa succosa dal sapore zuccherino e dal profumo delicato. In India con il succo messo a fermentare viene prodotto un liquore dolce e pastoso. Oltre all'acqua contenuta in quantità maggiore, possiede: protidi, lipidi, glicidi, zuccheri, cellulosa, grassi, proteine, acido citrico e acido malico. Notevole apporto di sali minerali: calcio fosforo, zolfo, magnesio e potassio ecc. Per la presenza nel frutto di un enzima chiamato bromelia, che è simile alla pepsina la quale accelera il processo digestivo, il frutto favorisce i processi digestivi. Alla principale azione digestiva va sottolineata anche una antinfiammatoria e antigonfiore. Per uso esterno viene sfruttata la sua azione antiflogistica e antiedematosa in tutte le affezioni con connotazioni flogi-



L'ERBOLARIO



stico-edemigena e per favorire la detersione e la cicatrizzazione delle piaghe e delle ferite, soprattutto nella terapia della cellulite. Il frutto è privo di effetti collaterali ecco perché possono essere effettuati assunzioni anche per lunghi periodi. Per informazioni e suggerimenti contattatemi: cell.3339416984 o via email: giusepperandazzo67@hotmail.it

PIZZERIA - TRATTORIA

APERTI A PRANZO



Scopri le novità sulla nostra pagina Facebook



PIZZA & POLLO
cotti a legna

C.so Italia, 92 - Carini
www.facebook.com/pizzeriaaifrati

tel. 0918680759



Columbidi del comprensorio di Carini



Colombaccio, Colombo selvatico, Colombella, Tortora migratrice, Tortora dal collare.

In Italia all'Ordine dei *Columbiformi* appartengono 6 specie appartenenti a due generi diversi, tutte presenti in Sicilia, sono: Colombacci, Colombi selvatici, Colombelle e tre specie di Tortore; mentre le specie presenti nel nostro territorio sono 5. Sono uccelli di medie dimensioni, tutti grandi volatori, generalmente sono granivori, alcune specie sono migratori e altre stanziali o erratici; in genere sono uccelli gregari ed a differenza degli altri uccelli bevono aspirando l'acqua come un

pompa. I nidiacei sono nutriti da entrambi i genitori con cibo predigerito chiamato latte di piccione, sia il maschio che la femmina si alternano nella cova delle uova, ed il nido è costruito sia dal maschio che dalla femmina. In genere sono uccelli monogami, tutte le specie depongono sempre due uova, quasi sempre bianche, dalle quali solitamente nascono un maschio e una femmina. Quasi tutte le specie tra loro hanno una voce simile e monotona e con poche note più o meno forte a secondo della specie.

Il **Colombaccio**, *Columba palumbus*, (Linnaeus, 1758), in sic. Turuni. È presente in tutta Italia ed è presente in tutta la Sicilia, anche nel nostro territorio. E' il più grosso dei columbidi europei, misura circa 42 cm di lunghezza e ha una apertura alare di circa 80 cm, corpo massiccio, di colore grigiastro ardesia sul dorso, con petto rosa-grigiastro e due macchie bianche ai due lati del collo, il becco è giallastro. E una specie sia stanziale che erratica, è gregaria e nel periodo delle cove vive in coppia, si nutre di semi, di bacche selvatiche e frutta. Il colombaccio fino a pochi anni fa era assente nel nostro territorio ma da circa 20 anni ad oggi la sua presenza è aumentata ed è diffuso in tutto il territorio, anche nelle periferie del paese. E' una specie che preferisce un po' tutti gli ambienti, dal mare fino a 1000 metri dal livello del mare. Il periodo della riproduzione va dai primi di marzo fino ai primi di agosto, fa due o anche tre covate in un



Colombaccio - foto Pino Maranzano

ndonano il nido. Il colombaccio è una specie in espansione, non è una specie minacciata, infatti è una specie cacciabile.

Il **Colombo selvatico**, *Columba livia*, Gmelin 1789, sic. palumma sarvaggia. Questa specie ha dato origine a tutte le varie centinaia di specie domestiche, sia di bellezza che di allevamento, anche dei piccioni viaggiatori, e

anno, sia il maschio che la femmina costruiscono il nido con pochi rami e quasi sempre sugli alberi o arbusti o anche sui cespugli; qui la femmina depone due uova bianche che cova alternandosi con il maschio per circa 19 giorni, dopo circa un mese i piccoli



Colombo selvatico

quelle semidomestiche che si trovano nelle piazze di quasi tutte le città e paesi d'Italia. La forma selvatica è diffusa in tutta Europa e Mediterraneo, in tutta Italia Sicilia compresa, e anche nostro territorio. Questa specie è più piccola del colombaccio, misura circa 32-33 cm, è di colore grigio sul dorso e sul ventre, il collo e il petto sono blu-violacei con riflessi metallici, il groppone è bianco, mentre le zampe sono rosse come in tutte le specie. Il colombo è specie stanziale ed erratica, si nutre di semi, ed è una specie molto gregaria, vive in gruppi con numerosi esemplari, in zone rocciose e alberate, nidifica tra le rocce da marzo fino a settembre e fa tre covate l'anno, la femmina si alterna col maschio e covano le uova per circa 19 giorni, assieme imbeccano i nidiacei per quasi 22 giorni, dopo di che i piccoli si involano. La forma semi-domestica vive e nidifica nelle città, nei paesi e si sposta anche nelle campagne circostanti per

AREA DI SERVIZIO
CAPACI



CARUSO
CAFE'

NUOVA APERTURA
1 SETTEMBRE 2014

CARUSO
CAFE'

PRIMO
DEL GIORNO
+ BIBITA
+ CAFFÈ
€ 5,00



SECONDO
DEL GIORNO
+ CONTORNO
+ BIBITA e CAFFÈ
€ 6,00



PANINO
+ BIBITA
+ PATATINE
€ 4,00



1 TRANCIO
DI PIZZA
+ BIBITA
+ PATATINE
€ 4,00



C.da Quattro Vanelle snc - 90040
Svincolo Capaci (PA) - Tel. 091 8696118

nutrirsi, il colombo “selvatico” oggi è una specie cosmopolita ed è una specie protetta.



La **Colombella**, *Columbus oenas*, Linnaeus, 1758, in sic. pizzu muoddu. Presente in Italia, un tempo stanziale nidificante anche in Sicilia anche se localizzata. Specie migratrice e gregaria, anni fa arrivava da noi in autunno abbondante, mentre oggi si è rarefatta e si vede solo occasionalmente in autunno -inverno ma con pochi esemplari. Principalmente si nutre di semi, ha le stesse dimensioni del piccione selvatico, misura circa 33 cm, le parti superiori sono bluastre, grigiastre le parti inferiori, ha due macchie rotonde ai due lati del collo color verde metallico. La colombella vive un po' in tutti gli ambienti dal mare fino in montagna, nidifica su rocce, in buche di vecchi alberi, vecchie case abbandonate, ed anche in tane di altri animali a terra. La riproduzione va da marzo fino a maggio, quando la femmina depone due uova, covate da entrambi i genitori per circa 18 giorni, i piccoli abbandonano il nido dopo circa 28 giorni. La colombella è una specie protetta.

La **Tortora dal collare orientale**, *Streptopelia decaocto* (Frisvaldszky, 1838), in sic. turtura sarvaggia. Specie migratrice e gregaria, in espansione originaria dell'Asia meridionale, oggi è diffusa in quasi tutta l'Europa, presente in tutta Italia ed anche in Sicilia, già agli inizi del 1980 si sono visti i primi esemplari nel territorio di Carini, nella zona della rotonda tra Giummari e Ciachea; oggi è presente in tutto il territorio compresa la zona urbana. Più piccola di un colombo, misura 27 cm, di color grigio-nocciola sul



dorso, la parte inferiore è più chiara, il petto e il collo sono rosa-vinato, ha occhi rossi scuri. Si nutre di semi, frutta, e piccoli insetti, vive in tutti gli ambienti, ma soprattutto in zone alberate.

La riproduzione inizia nel mese di marzo e si protrae fino a settembre, in questo periodo fanno due o più covate, entrambi i sessi costruiscono il nido sugli alberi soprattutto di conifere, la femmina depone due uova bianche e la coppia si alterna nella cova, che dura circa 17 giorni, fino a 22 giorni assieme allevano i nidiacei, dopo di che i piccoli abbandonano il nido. Questa tortora non so se è una specie protetta.



La **Tortora migratrice**, *Streptopelia turtur* (Linnaeus, 1758), in sic. turtura ri passa. Specie migratrice primaverile, presente e nidificante in tutta Italia ed anche in Sicilia, è una specie cacciabile da un po' di anni a questa parte ma è in diminuzione, un tempo anche sul nostro territorio era più numerosa.

Misura circa 27 cm, è di colore nocciola sul dorso, più chiara sulle parti inferiori, petto e collo roseo- vinati, ali con macchie scure alternate a nocciola, ai due lati del collo ha due macchie scure rigate di bianco. La Tortora migratrice si nutre di molte specie di semi, è una specie che vive in zone alberate e in gruppi più o meno numerosi, ma nel periodo delle cove vive in coppie e, tra marzo e luglio, fa due covate, il maschio e la femmina costruiscono il nido sugli alberi, la femmina depone due uova bianche che cova alternandosi con il maschio per circa 17 giorni e assieme nutrono i piccoli per circa 17 giorni, a questo punto i piccoli lasciano il nido. Questa specie nidifica anche sul nostro territorio, in Italia è specie oggetto di caccia.

Nota – La Tortora delle palme, *Streptopelia senegalensis* (Linnaeus, 1758), in Sicilia è presente solo nell'isola di Pantelleria, assente in Italia.

Chiusura Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile – successo presso la Riserva Naturale “Capo Rama”



Grande successo per l'evento mondiale dedicato all'Educazione allo Sviluppo Sostenibile presso la Riserva Naturale Capo Rama, gestita dal WWF Italia. Il DESS, Decennio dell'Educazione allo Sviluppo

Sostenibile, indetto dalle Nazioni Unite nel 2005 e portato avanti dall'UNESCO, volge a conclusione.

Quest'ultimo anno, dedicato alla Buona Educ-Azione, è stato per l'Ente Gestore un'occasione per mettere in rete diverse realtà territoriali. Durante la passeggiata “La sostenibilità quotidiana...passeggiando a Capo Rama”, l'APS “Le Balate”, la cooperativa “Palma nana – vacanze e natura”, l'ing. Prinzi e il



WWF Italia con il loro “saper fare e voler fare” hanno favorito gli strumenti per far acquisire maggiore consapevolezza e capacità critica sugli stili di vita a basso impatto ambientale e sulle ricadute che le azioni quotidiane di ognuno di noi (turismo, energia, casa, ufficio, scuola, maternage) hanno sul Pianeta.

Ad impreziosire la giornata, sul promontorio Capo Rama durante il momento di lettura ad alta voce, le osservazioni di un cetaceo nello specchio acqueo della Riserva e uno stormo di 21 volpoche in migrazione.



A NATALE QUEST'ANNO IL REGALO TE LO FACCIAMO NOI

LA MONTATURA E' GRATIS



**OTTICA
GRAME
VISION**

VIA GIUSEPPE VERDI 6
90044 CARINI

tel. 091 8668711 cell. 3311140511
email. otticagramevision@tiscali.it

APERTI TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE

TEST DELLA VISTA GRATUITO - LENTI E MONTATURE CERTIFICATE MADE IN ITALY

100% ITALIANE






Lettera all’Amore - Lettera all’Uomo

di Luca Russo

Lettera all' Amore

Non posso cercare Dio guardando sempre e solo in alto, allontanando i miei occhi e pensieri dal mondo. Mi accorgo solo adesso, nel silenzio della mia mente, che posso anche volgerli intorno a me ed oltre il mio stesso sguardo.

Cercare nella solitudine della mente è come cercare solo con la vista.

Cercare è il donarsi totalmente alla moltitudine e caos del mondo con il proprio corpo.

Cercare Dio con il corpo abbracciato e penetrato in quel mondo che prima non osservavo.

Infondo Dio è di fronte ed accanto a me, semplicemente in un altro uomo e nella vita che lo circonda. Veramente così troverò Dio, solo nel prossimo e nella sua vita di tutti i giorni.

Che senso ha guardare il cielo se poi non viviamo con Amore sulla terra?

Amore per tutti e tutto. Dove c'è Amore, c'è pace. Dio vuole solo la pace.

La pace del cuore è la pace di tutti gli uomini. Solo l'Amore dona la pace.

Dio si trova in terra, in ogni uomo che riceve e dona pace ed Amore. Se io dono Amore avrò davvero incontrato Dio.

Non è forse questo il messaggio di Gesù?

Dio non accoglie belle parole, buoni intenti e preghiere se poi non abbiamo Amore nel cuore e nelle azioni della nostra vita quotidiana.

La sua parola è donata agli uomini per gli uomini e non agli uomini per Dio.

Il messaggio di Gesù è per gli uomini che amano altri uomini e per coloro che vedranno e sentiranno questo.

Così noi glorifichiamo sinceramente Dio. Dio si riflette, dal cielo, sul viso dell'uomo di fronte a noi. Così Dio ci aiuta a mettere davvero in atto la sua parola nella vita di tutti i giorni.

Noi viviamo sulla terra e non nel cielo.

E' qui che troveremo l'Amore di Dio che ci porterà davvero al cielo.

Come potremmo altrimenti?

L'Amore per il prossimo vale più delle preghiere e delle belle parole.

Devo essere degno di Dio e del sacrificio di Gesù.

Gesù ha dimostrato che l'Amore non ha limiti di fronte a qualsiasi odio sociale e minaccia morale.

Il cuore non teme la morte se possiede l'Amore di Dio. Quindi l'Amore non teme niente. Semplicemente, noi non dobbiamo temere questa vita che Dio

ci dona. Dobbiamo innalzare l'Amore contro ogni odio e minaccia del mondo cosicché l'uomo amerà l'uomo ed avrà la pace che Dio ci mostra ogni giorno.

Una vita d'Amore è una vita felice.

La religione non è teoria da imparare ma pratica da mettere in atto.

La religione è solo Amore per la pace che Dio ci mostra.

Pace del cuore, pace dell'uomo, pace del mondo.

Il messaggio di Gesù non è chiuso nelle dottrine della Chiesa o nei dogma della fede ma è libero nella vita di tutti i giorni ed esso parla solo di Amore.

Solo l'uomo che vive con Amore verso il mondo ed il prossimo glorifica Dio vivendo giorno per giorno il suo unico ed universale messaggio.

Il vero peccato originale è soltanto l'essere uomini, opportunisti, incoerenti ed egoisti che non conoscono ed accettano l'Amore.

Se Dio ci ha donato una parola, allora, quella ci aiuterà a non essere uomini ma semplicemente figli di Dio.

Figli di Dio che amano la vita e la pace del mondo.

Dio è Amore e si trova riflesso su ogni uomo.

Lettera all' Uomo

Vorrei tanto vivere usando solo l'amore, per ogni pezzettino della mia vita, vivere con sincerità e fratellanza.

Nessuno che si approfitta e nessuno che arreca danni al prossimo.

Ma l'evolversi di questa nostra vita ci inquina l'anima. Proprio questa vita qui.

Non avviene questo per sua colpevole natura ma solamente per causa di logiche e meccanismi da noi creati.

Logiche e meccanismi della vita quotidiana o del lavoro spesso manipolano l'anima e semplificando - arrivando al senso più importante della nostra esistenza - ci allontanano dall'amore.

L'unica forza che fa battere il nostro cuore e fa esistere l'uomo.

Cos'altro potrebbe esserci al centro del nostro cuore?

Viviamo in un umanità divenuta sporca e che nasconde dentro se il fiore più bello svelatoci da Dio.

E così siamo riusciti ad innaffiare inutilmente la vita con acqua che non disseta ma che crea solo un deserto di fango dove uomini corrono stupidamente solo per paura di essere travolti e sporcare quel fiore nascosto.

Purtroppo, capisco anche che non si

può correre nel fango senza sporcarsi.

Tutti vorremmo sempre l'amore ma non ci si può fermare e dire: "da ora in poi, nella nostra vita quotidiana, tutti vivremo con amore".

Per poter coltivare liberamente insieme agli altri uomini l'amore che sentiamo, vero e naturale nel nostro cuore.

Tutti lo desideriamo dentro noi. Ogni uomo. Ma perché non è così?

E coloro che provano a farlo, prima o poi verranno comunque travolti da quel fango.

Qualsiasi parola di conforto, di speranza o di amore che possiamo trovare o donare non cambierà il mondo.

Cambierà solo alcuni comportamenti degli uomini e le convinzioni più intime della loro anima.

Poiché dovremo pur sempre vivere e lavorare in questo tipo di mondo ed esso demolirà ogni parola.

E dovremo lottare con noi stessi per contenere quella logica e non soccombere ad essa nel tentativo di contrastarla.

Alla fine siamo solo uomini che si specchiano sulla massa e che si vedono deboli innanzi ad essa.

Ci avvolgiamo con una corazza di paura che ci possa proteggere da altri uomini come noi.

Quindi possiamo solo rendere la nostra vita incoerente, viverla in maniera sempre incoerente.

Alcuni momenti siamo nel fango, altri nell'amore.

Non basta riempire d'amore la nostra vita privata, i nostri affetti. Creare una piccola oasi dove abbiamo l'amore.

Troppo facile vivere così e poi alzare le spalle quando viviamo e lavoriamo quotidianamente.

Si deve avere il coraggio e la coerenza di ammettere realisticamente che nella nostra vita non riusciamo ad avere e donare l'amore.

Oggi sono due le catene più pesanti che ci tengono spesso nel fango, in qualsiasi ambito della vita: la rabbia e l'ipocrisia.

Entrambe sono l'opposto degli strumenti con cui si manifesta l'amore e cioè: la Pace ed il Rispetto.

Non riusciamo ad usare questi strumenti, miseramente siamo perdenti ed inermi contro questa vita, e ci doniamo catene che tirano dietro con se tanti altri difetti e debolezze.

Ti rendi conto che mentre il treno corre non puoi scendere e restare fermo solo per giustizia di una morale ed un bene

universale.

Potresti forse isolarti e costruire solo rapporti veri e buoni, dove il tuo animo non debba preoccuparsi di nessuna logica o meccanismo?

Potresti uscire allo scoperto e vivere senza corazza ma solo con amore?

Ma alla lunga, riuscirai a mantenere solamente quei rapporti sociali?

Non è forse troppo facile allontanarsi dai mali per non subirli e venirne coinvolti?

Cioè, non saprai mai se la tua anima è vera nonostante quei mali.

E come dire: "io non tradirò mai mia moglie!"

E così vivi sempre con dei maschi o minuto per minuto con tua moglie.

E se vivessi con delle donne e resteresti giorni senza tua moglie?

Così la tradiresti??

Chi ha un anima così grande da combattere, in questo mondo senza corazza e restare retto?

Ed allora cos'è meglio?

Vivere davvero solo d'amore, sempre, in ogni situazione e verso ogni uomo?

Può un uomo che vive e lavora in questa società esser così??

Un guerriero senza corazza incontro qualsiasi nemico.

Chi usa solo l'amore, continuando la propria vita quotidiana, verrebbe aggirato, sfruttato ed usato prima o poi.

Accade questo, non perché la gente sia cattiva ma perché ha paura e non vuole soccombere alla vita stessa.

Inutilmente combatte la sua inquietudine e la propria coscienza avvilita.

L'anima soffre ma tu non senti più alcun dolore. Non senti più niente.

Senza amore si lotta nel fango l'uno contro l'altro e si tenta di essere sempre più forti dell'altro, come un inutile fontana che un po' ci porta su ed un po' giù.

Perché se usiamo sempre l'amore siamo deboli e ci danneggiano?

Perché la gente ha paura dell'amore ed ha paura di considerarlo e dargli rispetto?

Rispetto all'amore!

Per questo viviamo da incoerenti, piangendo le nostre mancanze e peccati contro l'uomo e l'amore, dentro la parte più nascosta e sola del nostro cuore.

La stessa parte che useremo poco prima di morire e che si aprirà sbocciando come un fiore.

Allora vedremo l'amore, il nostro amore, volare sul mondo.

Solo allora proveremo dolore e capiremo di essere uomini miseri ed incoerenti che corrono inutilmente su un mondo fermo.

Io vorrei non correre, non salire su un treno, vorrei essere libero di lanciare il mio amore sulla gente, bagnandola d'amore cosicché possa arrivare fino alla loro anima ed al loro cuore libero dal fango e privo di catene, non vorrei corazze ed avere paura dell'amore.

Ogni uomo lo vorrebbe dentro se. Non voglio avere paura di un uomo che possa farmi male solo perché lui ha paura della vita.

Vorrei vivere la vita quotidiana ed il lavoro con amore.

Vorrei che domani ogni uomo dicesse questo e che davvero fossero convinti di fare l'amore con la vita e con il mondo.

Ma mi sento tanto solo ed incoerente...

Qualità e convenienza



SGRO

supermercati

via B. Mattarella, 21

Villagrazia di Carini

tel. 0918674432

IL DUOMO DI MONREALE COME NON L'AVETE MAI VISTO E SENTITO! ...E NON SOLO

I.C.S. “S. Calderone”
Carini - Torretta

Il 19 novembre noi, ragazzi delle classi seconde e terze dell'IC Calderone Carini-Torretta, accompagnati dai nostri insegnanti di arte e immagine, proff. R. Cassarà, R. Ferreri e A. Pipitone, ci siamo recati a Palermo al Teatro Golden per assistere ad una conferenza musicale multimediale sul Duomo di Monreale. Lì ci siamo trovati assieme ad altre scuole di Palermo ad ascoltare un racconto in musica, con la voce di Lucina Lanzara, sulla storia del Duomo di Monreale. Sullo schermo gigante si sono alternate immagini relative alla nascita del tempio: il sogno di Guglielmo, l'apparizione della Madonna; per poi passare ai dettagli della costruzione, alla dedica a Maria, come è testimoniato dal mosaico che si trova sopra la cattedra dell'arcivescovo, di fronte a quello in cui Cristo incorona Guglielmo. Poi la presentatrice, che era

cantante, ma anche voce narrante, e che era vestita in abiti medioevali, ci ha detto che per la



costruzione della chiesa è stato usato il codice vitruviano (lo sapevate che il 21 dicembre, quando comincia il solstizio d'inverno nel Duomo c'è la massima concentrazione di luce e i raggi del sole colpiscono i capitelli

delle colonne; mentre il 21 giugno, avvio del solstizio d'estate, i raggi colpiscono la base delle colonne e allora ci sarà il momento di minore illuminazione?). E ancora ci ha raccontato-cantato del chiostro del convento dei Benedettini, e di come i turisti restano affascinati dalle varie forme di colonne e capitelli. Ci siamo tanto entusiasmati quando Massimo, il direttore d'orchestra della Mons Regalis, l'opera appunto che ha raccontato con la musica i mosaici di Monreale, ci ha fatto interagire con lui in un gioco vocale davvero divertente. Prima di entrare in teatro, essendo arrivati a Palermo anticipatamente rispetto all'orario previsto, e approfittando della bella giornata, abbiamo fatto una passeggiata al parco di villa Trabia, che si trova



proprio lì vicino e, all'interno del quale, abbiamo potuto ammirare una varietà di piante anche secolari, rendendoci conto di come sia bella la natura quando è verde e rigogliosa. Una mattinata dunque all'insegna della cultura e della natura insieme.

GLI ALUNNI



Visita al Museo Diocesano di Monreale

di Angelina Pipitone

Il 28 novembre 2014 una bellissima giornata di sole ha accolto 30 alunni dell'ICCalderone Carini-Torretta nella splendida piazza Vittorio Emanuele a Monreale. Le classi II E, II F e tre alunni della classe III F hanno partecipato al progetto didattico “La Torre narrante. La didattica delle arti decorative al Museo Diocesano di Monreale”, ideato e realizzato da Chiara Dell'Utri, esperta in didattica museale. Lungo questo percorso gli alunni, accompagnati dai docenti A.Pipitone e R.Cataldo, hanno avuto modo di conoscere la storia del Duomo con i suoi

6340 mq di mosaici in oro zecchino, con il Cristo Pantocratore e benedicente, che dall'alto dei 30 metri, abbraccia i fedeli; la cappella Roano, uno scrigno di veri tesori del patrimonio artistico ecclesiastico (calici in corallo, fibule in pietre preziose, mitrie riccamente decorate, pastorali, ecc.). La visita ha avuto il suo epilogo al Museo diocesano, dove, dopo aver ammirato le collezioni di oreficeria, si è tenuto un laboratorio creativo in una sala predisposta all'uso. Gli alunni, divisi in gruppi, hanno scelto un oggetto di oreficeria da riprodurre attraverso l'uso



di materiali comuni (cartoncino, carta stagnola, perline, strass, riso, glitter), utilizzando diverse tecniche creative (collage, scultura, assemblaggio) e corredando l'oggetto di una scheda

tecnica di lettura, Questo laboratorio ha dato la possibilità agli alunni di conoscere più da vicino l'oggetto stesso e sperimentare una soluzione alternativa alla vera oreficeria. Bellissima esperienza questa a Monreale per gli alunni che si sono mostrati interessati, curiosi e desiderosi di conoscere e sperimentare; entusiasti di questo percorso che, iniziato con delle note culturali, ha trasformato l'arte in gioco sì, ma per imparare.



NUOVA APERTURA

**Piccoli Griffati**

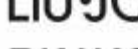
OUTLET BIMBO BIMBA

GUCCI

TOMMY HILFIGER

Roy Rogers

HOGAN

LIU JO

PINKO

Harmont & Blaine

CONVERSE

ARMANI

TRUSSARDI

**Portobello**
la galleria del risparmio

Strada Statale 113 km 281,200 - Carini

e molti altri...

**SCONTO 15%**

PRESENTA QUESTO COUPON

Analisi Cliniche

Dott.ssa Rosalia Marcianò s.a.s.

Chimica clinica e microbiologia - Laboratorio analisi dal 1981

Villagrazia di Carini (PA) • Tel./Fax 091 8934200

Via Nazionale, 381/C (Accanto Bar Soleado)



Il Paese
del mese

Misilmeri

I kaki di Mussulumeri

Giovanni Armetta



Cittadina situata nella valle del fiume Eleutero, con i suoi 23.000 abitanti sorge in una zona collinare interna, si incontra dopo aver percorso 15 km da Palermo sullo scorrimento veloce Palermo – Agrigento. Principali prodotti agricoli della cittadina sono i loti, i fichi d'india, le olive, gli agrumi. Sul territorio operano anche diverse industrie alimentari, dell'edilizia e della lavorazione del legno e dei metalli. E' inoltre abbastanza praticato l'allevamento di ovini e bovini per la produzione di latticini e carne.

Brevi cenni storici

Gli storici che si sono occupati delle origini, hanno concluso che nessuna affermazione può essere pronunciata con rigore sulle origini di Misilmeri. Con un po' di fortuna tentiamo di tessere un mosaico composto con tre o quattro scorci della storia del territorio. Cominciamo con Cannita, nei pressi della frazione di Portella di Mare: due sarcofagi antropoidi ed un numero imprecisato di altri oggetti sacri rappresentano l'esigua testimonianza di una comunità greco-fenicia che per più di tre secoli (dal VI al III sec. a.C.) si stanziava nel territorio. Dal 996 al 1018 l'emiro Giafar II, giunto a Misilmeri, fece costruire un grande castello dove in seguito, si formò un villaggio; da qui il nome del paese derivato dall'arabo Menzel-el-Emir e che significa appunto "villaggio dell'Emiro". Dopo gli arabi, Misilmeri conobbe i Normanni e con essi un periodo di relativo declino. Migliore sorte spetta alla nostra cittadina sotto l'aristocrazia locale che per cinque secoli, fra ducati e baronie, spadroneggia dall'alto del castello: la popolazione, che nel frattempo si è stabilita sull'asse viario dell'attuale corso principale, trova sollievo rifugiandosi nel più genuino sentimento religioso.

La città attuale venne fondata nel 1540 dal barone Francesco Del Bosco,

il quale trasformò il paese in un cantiere edile; nel 1553 fece costruire la nuova parrocchia di San Giovanni Battista, la Madrice, nel 1575 aprì la strada di accesso al castello, la Strada Grande. La ricostruzione del paese proseguì con un'altra chiesa, quella di Santa Rosalia, che dal 1625 al 1671 fu patrona di Misilmeri, conosciuta più comunemente come la chiesa di S. Paolino. Col principe di Cattolica e duca di Misilmeri si estinse la famiglia Del Bosco di Misilmeri alla quale va il merito più grande di aver fondato nel 1692 il più grande orto botanico d'Europa nel Giardino Grande, del quale oggi non rimane niente. Lo scopo di questo orto botanico era di coltivare erbe e piante per alleviare le sofferenze fisiche della povera gente del paese. Attirava molto l'attenzione del mondo civile di allora poiché questo tipo di istituzione umanitaria era davvero una cosa rara. Nel 1795, fondato l'Orto botanico di Palermo, più di 2000 piante di quello di Misilmeri vi furono trasferite. A Misilmeri, nel 1860, prima che "I Mille" arrivassero a Palermo, Garibaldi, insieme a Nino Bixio e a Giuseppe La Masa, fondò il primo Comitato pronto a governare l'Italia. La piazza principale, ancora oggi, porta il nome di "Piazza Comitato 1860". Sulle colline di Gibilrossa, Garibaldi pronunciò a Nino Bixio le celebri parole: "Nino domani a Palermo" e Nino rispose: "O a Palermo o all'inferno".

Le tradizioni

Chi vuole cogliere il legame che Misilmeri mantiene con la sua tradizione faccia un salto in paese nel periodo pasquale. Con grande perizia è riproposta la ciclicità delle ricorrenze; dalla crocifissione e morte di Nostro Signore Gesù Cristo, la cui rappresentazione si svolge nello spiazzale prospiciente la Chiesa di San Francesco, alla processione della Via Crucis per le vie del paese, alle

cantate del Giovedì Santo nelle ore notturne: si tratta di una ritualità piena di suggestione e di alta religiosità che culminano nella esposizione dei "lavureddi" (caratteristiche infiorescenze di semi di ceci e lenticchie impiantati in un impasto umidiccio) e nell'incontro della Domenica di Pasqua, tra il Cristo Risorto e la Madonna.

La Sacra Dimostranza è la festa in onore di San Giusto, patrono del paese. Si svolge l'ultima domenica di agosto. Durante la processione si ripete il tradizionale rito della "vulata di l'anciliù". I festeggiamenti coincidono con la chiusura delle manifestazioni estive dell'agosto misilmerese, organizzate dal Comune. E' interessante notare come in tale contesto vengano coinvolti tutti i quartieri del paese, compresa la frazione di Portella di Mare.

Figure scomparse

Nel corso del tempo molto è scomparso a Misilmeri, le tradizioni familiari, alcune tradizioni religiose e alcuni mestieri tra i quali ricordiamo, "lu marauni", in italiano "il marangone" era un uomo che conduceva gli abitanti da una sponda all'altra del fiume Eleutero durante la piena invernale. Sono scomparsi "i funnachi", termine della lingua siciliana, alberghi d'infimo ordine, un posto dove alloggiavano i cavalli dei viandanti o per fare la muta. "U papuni" era invece una diligenza o carrozzone per il trasporto dei passeggeri trainato da un cavallo, poteva trasportare sino a 14 persone ma nel 1929 fu dismesso, sia perché il treno era più veloce sia per l'avvento delle prime automobili.

Il Patrimonio artistico

- La Chiesa Madre, costruita nel 1553 per volere di Don Vincenzo del Bosco fu, in varie fasi, restaurata e ristrutturata sia all'interno che all'esterno. Oggi è il monumento per eccellenza di Misilmeri. La sua ampia scalinata e il frontone principale con rosone a raggiera, voluti dal sindaco Pietro Scozzari alla fine del secolo scorso, conferiscono rigore e sontuosità alla piazza principale. All'interno gli stucchi del Firriolo (scuola del Serpotta) della fine del '700, la tela dell'Immacolata di Vito D'anna, una Via Crucis su ardesia dello stesso, l'urna argentea del Patrono San Giusto, varie statue lignee tra cui l'Immacolata di Marabitti (1734);

La fontana grande con le sue tredici bocche di leone e due statue ninfee laterali, sorge a fronte della Chiesa Madre. Nella fantasia del progettista doveva costituire uno dei lati del pentagono (chiesa Madre - chiesa Sant'Antonio - Municipio - Fontana Grande) simboleggiante, nel microcosmo paesano, l'ideale tardo ottocentesco della sintesi tra fede religiosa e impegno civile.

Alle spalle della Fontana Grande vennero costruiti i lavatoi pubblici nel 1893, successivamente sepolti e nel 1999 tornati alla luce dopo un lungo restauro.

Il castello dopo mille anni dalla sua

costruzione, è stato restaurato e si sta cercando di inserirlo nei circuiti turistici isolani. Curiosa è la storiella del bicchiere d'acqua che, se portato pieno sulla groppa di un toro selvatico sino alle pendici del castello, aprirebbe la fiera dei tesori e delle vanità al fortunato eroe.

Il ponte di Risalaimi, recentemente restaurato nel maggio del 1860 fu al centro di un importante fatto storico. Secondo le cronache dell'epoca, alcune truppe garibaldine lo attraversarono per fare credere ai Borboni che i Mille stavano ripiegando verso Corleone. In realtà, il grosso delle truppe era appostato nella zona di Gibilrossa, mentre a Misilmeri il generale La Masa e alcuni capisquadra tenevano un consiglio di guerra per decidere l'assalto di Palermo.

Personalità legate a Misilmeri

Paolo Paternostro (1821 – 1886), politico e patriota.

Rocco Chinnici (1925 -1983) è stato un magistrato italiano, vittima di mafia. Il primo grande processo alla mafia, il cosiddetto maxi processo di Palermo, è il risultato del lavoro istruttorio svolto da Chinnici, tra l'altro considerato il padre del Pool antimafia, che compose chiamando accanto a sé magistrati come Falcone, Borsellino, Di Lello, e altri.

Valentino Picone (Palermo, 23 marzo 1971) è un attore, cabarettista, conduttore televisivo, sceneggiatore e regista italiano, noto come membro del duo comico Ficarra e Picone.



Sagra del Kaki

Un'iniziativa di promozione del prodotto tipico locale con degustazione, distribuzione di frutti e di pasticceria a base di kaki. L'attività promozionale del "kaki di Misilmeri", ha consentito di far conoscere il prodotto a livello sovra regionale e ha favorito la nascita dell'associazione di tutela TU. KA. MI. Il frutto è stato inserito nello speciale elenco dei prodotti agro-alimentari tipici siciliani. Il "Kaki" o Diospiro, noto con il comune nome di loto del Giappone, albero della famiglia delle Ebenacee originario della Cina settentrionale e del Giappone, piante sempreverdi e cespugliose, che generano un frutto cioè una bacca grossa quanto una mela, dalla buccia levigata e dalla vivace colorazione mattone denominato in dialetto Kaki, in cui viene accentuata la i, alla francese, o cachi detto anche loto, di quest'ultimo etimo è da considerarsi alla natura del suo fiore.

Orario di lavoro:
Mattina: Da Lunedì al Venerdì - dalle ore 07:30 alle ore 13:00
Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15:30 alle ore 17:00
Sabato dalle ore 08:00 alle ore 12:00

Orario prelievi:
Dall'apertura fino alle ore 10:00

Consegna referti in mattinata
e-mail: analisiclinichemarciano@gmail.com





POLIZIA MUNICIPALE DI CARINI

Carini

Organico ridotto ai minimi termini

di Ambrogio Conigliaro

Comandante Venuti, spesso leggiamo sui social network commenti poco edificanti nei confronti della Polizia Municipale, rea di non essere presente...

Com'è noto il Corpo della Polizia Municipale di Carini versa, ormai da anni, in una situazione di grave ed oramai cronica carenza di personale. A fronte di un organico **previsto in 42 unità** (37 agenti, 2 specialisti area vigilanza, 2 Istruttori Direttivi, 1 comandante), peraltro largamente sottodimensionato rispetto ai parametri previsti dalla normativa vigente, il Corpo, oltre lo scrivente, è **attualmente così strutturato**: n. **15 agenti**, n. **6 agenti** con contratto a tempo determinato (18 ore settimanali), n. **1 Istruttore Direttivo** di vigilanza vice comandante.

Quindi siete in pratica la metà di quanto previsto dalla pianta organica del Comune di Carini...

Al riguardo, in vista della definizione della dotazione organica dell'ente, si ritiene opportuno evidenziare che, per quanto attiene le polizie locali, la verifica dell' «effettivo fabbisogno», ex art. 6 Dlgs n. 165/2001, non è lasciata alla libera interpretazione degli enti, ma è predeterminata nel suo numero minimo. In altri termini, per le amministrazioni viene a crearsi un vincolo oggettivo, ovviamente pari a quello delle proprie capacità di bilancio, nella misura di un numero di addetti almeno identico a quello previsto dalla legislazione regionale.

Per la Regione Siciliana tale dotazione, in attuazione delle previsioni contenute nella legge 7 marzo 1986, n. 65 e l.r 1 agosto 1990, n. 17, è stata disciplinata dal D.A EE.LL del 4/09/1993, per il Comune di Carini richiamato dall'art. 4 del Regolamento di Polizia Municipale (Del.ne Commissario Straordinario n° 1229 del 6/12/1993).

Tale dotazione organica è da ritenere sia quella necessaria e minimamente sufficiente per il corretto funzionamento del servizio, pertanto, in caso di dotazione in difetto il Corpo non avrà un numero idoneo di personale e non sarà, «per tabulas», in grado di svolgere sufficientemente la funzione di polizia locale.

In pratica se il Corpo di Polizia Municipale non funziona, e quindi manca il controllo del territorio, la colpa è essenzialmente degli amministratori a tutti i livelli.

Ho chiesto alla Ripartizione al Personale di valutare l'inserimento in dotazione organica del numero di operatori previsti in applicazione della prefata normativa.

Nelle more dell'eventuale idoneo potenziamento del Corpo, compatibile con le risorse di bilancio disponibili, ho suggerito affinché venga valutata la possibilità di procedere a mobilità esterna e/o interna di almeno tre figure professionali di agenti di polizia municipale, al fine di poter quantomeno cercare di fronteggiare le continue e sempre più pressanti richieste di attività varie, provenienti sia dai cittadini che dagli altri organi istituzionali dai quali questo Comando dipende funzionalmente.

www.priulla.it

La stampa dal nostro punto di vista è dettaglio.

U BAMBINEDDU

*Nasciu 'u bambineddu
E u paisi è tutto cuntentu
In ta 'na grutta al friddu
Nascisti tutto beddu.*

*Nascisti in un paisi
Unni ancora nun c'era crisi
Ma nun si Carinisi.*

*Cui capiddi biunni
Nun girasti tutti i munni
Se u bambineddu si calmò
Natale si rivilò.*



Federica Rita Badalamenti



priulla
STAMPATORI DAL 1863

Sede: Via Ugo La Malfa, 64 • 90140 Palermo
Stabilimento e Uffici: Viale Regione Siciliana, 6915
T 0917542868 • T 0917542961 • info@priulla.it

Marcella Ruffino

Le Ricette di Marcella

BACCALÀ ALLA CARINESE



Dicembre è arrivato e come ogni anno mettiamo da parte tutte le nostre preoccupazioni, per dare spazio al magico Natale.

E' proprio così: il Natale è magico, anche l'aria che respiriamo sembra diversa, ogni angolo delle strade è illuminato a festa, rallegra i cuori. Anche per quanto riguarda la cucina quanti buoni piatti si preparano in questo periodo!

Si inizia con la “cuccia” il 13 dicembre per Santa Lucia, gli “arancini”, i “buccellati”... potrei fare un lungo elenco su tutto ciò che viene preparato e messo a tavola, ma mi soffermo questo mese sul “Baccalà”. Non è altro che Merluzzo bianco conservato sotto sale. La salagione ne consente la conservazione per lungo tempo. Sia il “baccalà” che lo “stoccafisso” (conservato per essiccazione) hanno bisogno di una lunga immersione in acqua fredda.



PROCEDIMENTO:

Dopo aver comprato il baccalà lo si deve lasciare in ammollo almeno per qualche giorno, dopodiché prendiamo una padella, mettiamo 3 o 4 cucchiaini di olio e la cipolla tagliata in maniera grossolana, facciamo soffriggere qualche minuto, aggiungiamo poi il baccalà, il vino e lasciamo dorare il pesce da entrambi i lati. Aggiungiamo successivamente il pomodoro pelato, i capperi, le olive e infine l'uvetta. Lasciamo cucinare per venti minuti circa, sempre stando molto attenti a girarlo. Appena pronto aggiungete delle foglie di basilico. Per questa ricetta vi consiglio di comprare tocchetti di baccalà carnoso e non sottile (adatto per la frittura).

Vi auguro un sereno e Santo Natale. Alla prossima!!!

INGREDIENTI:

- 1kg di baccalà
- 1 grossa cipolla
- 1/2 bicchiere di vino bianco
- 1 scatola di pomodoro pelato
- Una manciata di capperi
- Olive verdi
- Uvetta q.b.
- Sale, pepe q.b.
- Olio EVO

ALLA SCOPERTA DI... BABBO NATALE

di Enrico Esposito

Babbo Natale, chiamato nei paesi anglofoni “Santa Claus” (o Klaus) che deriva dallo storico personaggio di San Nicola, vescovo di Myra, è quella figura tanto amata dai bambini che nella notte della vigilia di Natale porta tanti doni ai piccoli, facendo vivere gioiosi momenti. Il personaggio di Santa Claus fu importato in America dal Nord Europa nel '600, ma la sua popolarità si ebbe solamente nel '800. La tradizione raffigurava Babbo Natale come uno gnomo vestito di verde e bianco, fino a quando l'agenzia pubblicitaria D'Arcy non decise di pubblicizzare la famosa “Coca-Cola”, dal 1931 al 1964, impiegando l'illustratore e pittore statunitense, Haddon Sundblom. Ecco che, magicamente, cambia il colore di Babbo Natale dal verde e bianco al colore rosso e bianco (i colori del logo Coca-Cola).

Da qui possiamo arrivare a comprendere che i fini commerciali arrivano a punti estremi, e che le multinazionali, come la stessa Coca-Cola, riescono a rompere una prassi già consolidata; tuttavia, una volta fatto, è pressoché inutile sottoscrivere petizioni (come si può vedere nel web) per rivendicare una nuova immagine (che poi nuova non è) del Babbo Natale vestito di verde e bianco.

Tutte queste discussioni non fanno altro che alimentare ancor di più questa immagine tanto desiderata dai bambini, ai quali non appare utile dire che Babbo Natale non esiste (ovviamente, neanche asserire che è il fulcro del Natale), perché manifesta la vera gioia del loro Natale ed il desiderio comune di ognuno di noi di farli essere più buoni e generosi, nell'attesa di ricevere i doni da loro desiderati.

Rosso o verde poco importa; l'importante è vivere a pieno qualsiasi cosa si faccia che può diventare creativa, se si ha in mente cosa significhi creatività. Significa, principalmente, trovare in ogni momento una qualità positiva.



PIZZERIA
FRIGGITORIA
PANINERIA



Lunedì 2 Pizze piccole e 2 Panini a scelta 10 Euro

Martedì Ogni 2 Pizze Familiari 1 bottiglia di Pepsi OMAGGIO

Piazza Matteotti n° 17 (angolo via Torretta) - Carini
tel. 0918661866 - cell. 3274657384 **SERVIZIO A DOMICILIO**

De Luca Auto





FIAT SEICENTO 1.1 2004
€ 2.500,00



NISSAN QASHQAI 1.5 dci 2008
€ 9.300,00



VOLKSWAGEN UP 1.0 az 2014
€ 10.500,00



LANCIA MUSA 1.4 Diesel 2006
€ 4.200,00



SEAT IBIZA 1.4 GPL 2008
€ 4.800,00



FIAT GRANDE PUNTO 1.2 2006
€ 4.200,00

SEGUICI SU 

Potete visionare tutto il nostro parco usato su: www.delucaauto.it

Via Pistoia, 2/4 - Carini **tel./fax 091 8688217**

Antonio Oliveri



L'Aquila e lo Scarafaggio

Esopo

LA FIABA DEL MESE



Un'aquila inseguiva una lepre per catturarla. Questa non sapeva come trovare aiuto; così, visto uno scarafaggio, il solo essere in cui il caso la fece imbattere, si diede a supplicarlo. Lo scarafaggio la rassicurò e, appena l'aquila gli si avvicinò, prese a scongiurarla perché non gli portasse via la povera lepre. Ma l'aquila non si curò di quel piccolo insetto nero e divorò la lepre proprio sotto i suoi occhi. Memore dell'offesa, lo scarafaggio, da allora, prese a seguire l'aquila con costanza: osservava i luoghi dove quella faceva il nido e deponeva le uova; volava al nido, si posava sulle uova e le faceva rotolare provocandone la rottura.

Cacciata da tutti i luoghi, l'aquila un giorno si rivolse a Giove e lo pregò di procurarle un luogo sicuro, dove poter fare le sue covate. Giove le permise di deporre le uova nel proprio grembo. Ma lo scarafaggio ideò uno stratagemma: fece una pallottola di sterco, volò sopra il grembo di Giove e ve lo lasciò cadere. Il dio, per liberarsi da quella sporcizia, si alzò in piedi con uno scatto e, senza rendersene conto, fece cadere a terra le uova. Da quel tempo, si dice che nella stagione in cui appaiono gli scarafaggi le aquile non facciano il nido.

M.....ia 'gnuranza!!!



Gemellaggio in Piazza Duomo



Ottimo posteggio tornando in vacanza dalla Germania



Uomo...



I.C.S. CARINI CALDERONE TORRETTA

LIM - Lavagna Innovativa Meravigliosa...
...anche per i "Piccoli"!!!

La scuola dell'infanzia è un'esperienza unica e significativa nella vita dei bambini, il piacere della scoperta si unisce a quello dell'autonomia. Una vera e propria scuola dove il bambino ha l'opportunità di fare esperienza, sviluppare capacità e acquisire competenze che gli saranno utili per gli apprendimenti futuri. Colori, angoli morbidi, musiche diffuse, materiali da stropicciare, strappare: la scuola dell'infanzia è una vera festa dei sensi, un ambiente in cui l'esperienza sensoriale... fa scuola. Oggi il mondo dei bambini vive in un turbine di stimolazioni di vario genere ed il loro mondo si colora sempre più di tecnologia. I bambini passano diverso tempo davanti al PC, ai videogiochi e riescono a gestire un

telecomando, il videoregistratore con una familiarità alla stessa stregua con cui gli adulti un tempo si destreggiavano invece con bambole e macchinine. Cambia dunque il modo di giocare, anche se resta intatto il bisogno nel bambino di imparare attraverso l'esperienza sperimentando, facendo. Una progressiva immersione in ambientazioni tridimensionali, suoni, immagini coloratissime con le quali si interagisce tramite mouse, joystick e touch screen.

Sappiamo che la scuola dell'infanzia non è scuola dell'obbligo, pertanto il Ministero non prevede alcun finanziamento o iniziativa per attrezzarla di strumentazione informatica. Nonostante la nostra scuola dell'infanzia di Torretta disponga già di un piccolo laboratorio informatico, per volontà del nostro Dirigente Scolastico, Prof. Luigi Cona, che ha sempre creduto nell'importanza di investire nella scuola "dei piccoli" e si è sempre mosso con tale finalità, di recente ha fornito le nostre sezioni di tre LIM.

La LIM "Lavagna Interattiva Multimediale" è una tipologia di lavagna più idonea per i nostri piccoli alunni la quale attraverso il touch screen offre al bambino l'opportunità di "agire" col corpo a livello motorio e di sperimentare più correttamente l'esercizio della motricità fine. Grazie quindi al nostro Dirigente Scolastico che, oltre a stupire noi insegnanti, è riuscito far comparire nei volti dei bambini un piacevole stupore!



I BAMBINI E LE DOCENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI TORRETTA



EDICOLA
di La Motta Andrea

PIAZZA DELLA VITTORIA N° 18 TEL. 0918675329



Bollettini postali
Multe
Bollettini scolastici
Bollo Auto
Contributi INPS
Valori Bollati

Buoni Lavoro
(per prestazioni occasionali)
Ticket Sanitari
Ricariche Pay Pal
Ricariche telefoniche



a.s.d. Città di Carini

ANNI '50

La storia del calcio a Carini, ha inizio su un'area di terreno non ancora edificato ma incuneato all'interno di un'area in via di urbanizzazione, che sta crescendo di anno in anno, posizionata nella zona bassa del paese antico, chiamata zona "Agliastrelli". Il campo da gioco, inizialmente posizionato in lunghezza lungo l'asse est-ovest, negli anni '60 cambia posizione e dimensione, costituendo l'attuale "Campo Agliastrelli".

ANNI '60

In questo decennio nasce il calcio carinese pieno di calore e con l'orgoglio di portare quei colori che rappresentano il "Carini" ma nelle categorie inferiori. Una prima svolta avviene nell'anno calcistico 1969/1970, quando il team del Carini, con presidente il sig. Picone Pietro, vince il campionato di 3ª Categoria e compie il salto direttamente il 1ª Categoria, per restarci per alcuni anni. Verso la fine degli anni 60', fa il suo esordio in prima squadra, poco più che 15 enne, un certo Giuseppe Cracchiolo, oggi nostro collaboratore.

ANNI '70/'80

Nell'anno calcistico 1971/1972, con presidente il Dr. Governanti, si milita ancora in 1ª Categoria, ma in quegli anni arriva un giovane giocatore moldavo, un certo **Zdenek Zeman**, con la passione di fare l'allenatore. Proprio in questo decennio, Zeman allenerà anche il Carini e proprio nell'anno 1974/1975, con a presidente il sig. Cusumano, partecipa al campionato di Promozione, per militarci per alcuni anni.

ANNI '90

Il punto più alto mai raggiunto dal Carini, fino a quel tempo, anche se acquisito tramite un ripescaggio è quello del Campionato di Eccellenza, con a capo il



Presidente

Cataldo, dove rimarrà per due stagioni calcistiche, per poi rimanere con la prima squadra, nella categoria di promozione e con le altre categorie inferiori: Juniores, Allievi, Giovanissimi, Esordienti e Pulcini, fino a...



tion" come quella del territorio Carinese in un'unica realtà calcistica dove a farla da protagonisti sono i giovani di Carini, che devono crescere e formarsi in una realtà dove l'importante è fare sport in modo corretto, pulito senza distinzioni di razze e colori, ma tutto svolto e applicato sotto un'unica bandiera, quella del "Città di Carini". E con il nuovo organico, tutto questo si riunisce in una unica idea, formata da uomini e sportivi, per dare il meglio di ognuno ed è per questo che un "Professionista" come Maurizio Ciaramitaro, che nell'odierna stagione calcistica milita in serie "B" fra le file e bandiera del "Trapani Calcio", crede nelle idee dell'organico societario del Città di Carini e diventa assieme a loro un vero e proprio "faro" per indirizzare i giovani nella giusto modo comportamentale sia come atleti professionisti che come uomini nella vita.



Anni 2000

Fino alla stagione 2003/2004, Presidente Palazzolo Giovanni, si conquista la categoria dell'Eccellenza. Nella stagione successiva, 2004/2005 e fino alla stagione 2007/2008, la società del Carini, sia con la prima squadra che con tutte le altre categorie inferiori (Juniores, Allievi, Giovanissimi, Esordienti e Pulcini), tocca ancora il punto più alto della propria storia, arrivando a disputare la finale per l'accesso in serie D e partecipando alla coppa Italia dagli anni 2003/2004 all'anno 2009/2010. Quell'anno 2007/2008 è stato per la società del Carini, uno dei più bui: disputando lo spareggio promozione per la serie D, con il Gragnano terminata all'andata 1 a 0 per il Carini, per poi perdere a Gragnano per 2 a 0 e lì si infrange il sogno della serie D. Dopo di che...

L'A.S.D. Carini... oggi

Dalla stagione 2010/2011, il nuovo asse societario decide di cambiare denominazione chiamando la nuova realtà "A.S.D. CITTA' DI CARINI", per un rinnovato entusiasmo, orgogliosi e innamorati di questo sport che applicato nel giusto verso può dare tanto ai giovani atleti, sia in termini di salute, sia in termini di vita di gruppo; rispettando delle regole giuste ed applicate dalla società per un corretto equilibrio tra sport, scuola e vita di gruppo. L'obiettivo della società sportiva è sempre stato quello di riunire il calcio in una "loca-

Questo è l'organigramma societario della Società Sportiva A.S.D. Città di Carini, per la stagione 2014/2015:

PRESIDENTE: Salvatore CIARAMITARO
VICEPRESIDENTE: Dr. Giuseppe CONTRINO
SEGRETARIO: Giuseppe LO PICCOLO



:MEMORYPUNTO.IT.COM
I D E A S F O R L I F E

CELLULARI DUALSIM - ACCESSORI TELEFONIA
INVESTIGAZIONE SORVEGLIANZA
MEMORYCARD&PENDRIVE - IDEE REGALO
PICCOLI ELETTRODOMESTICI - E TANTO ALTRO...

S.S. 113 KM 281.20 CARINI (PA)
ALL'INTERNO DEL CENTRO COMMERCIALE PORTOBELLO



CARTOLERIA
Italia '85
di Rosa Evola

C.so Italia, 85 - Carini
tel. 0917741221 fax 0917741255
evolarosa@gmail.com

Cartoleria
Libreria
Edicola
Art. da regalo
Fotocopie - Fax
Pagamenti bollettini
Ricariche telefoniche

TESORIERE: Giuseppe SPARACIO
DIRIGENTI: Francesco SPARACIO, Saverio PRIVITERA, Tony MANCUSO (giovannissimi), Giuseppe CATALDO (allievi), Salvatore CATALANO (giovannissimi), Luciano VELLA (esordienti)



DIRETTORE MARKETING: Dott. Gianluca CARDINALE
DIRETTORI RESPONSABILI
SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: Dr. Giuseppe CONTRINO, Maestro Giovanni LUNA.
SEGRETERIE SOCIETA': Giusy GIAMMANCO, Marcella INGARGIOLA.

Staff Tecnico
Lo staff tecnico dell'ASD Città di Carini per la stagione sportiva 2014/15 è formato da:
Prima Squadra – Campionato di Promozione
Mister: Gioacchino PRESTIGIACOMO
Settore Giovanile
Categ. JUNIORES: Mister Francesco SANTORO
Categ. ALLIEVI: Mister Giuseppe STAGNO
Categ. GIOVANISSIMI: Mister Vincenzo PORRETTO

Scuola di Calcio “Maurizio Ciaramitaro”
Categ. ESORDIENTI: Mister Claudio PIRAINO
Categ. PULCINI: Istruttore Salvatore CIARAMITARO
Mister Giuseppe VIRGA



Categ. PICCOLI AMICI: Istruttore Francesco RIZZO
Mister Claudio PIRAINO

Staff Specialistico
PREPARATORE PORTIERI: Istruttore Mario CIARAMITARO
PREPARATORE ATLETICO: Mister dott. Armando FEROTTI
MEDICO SOCIALE: Dott. Francesco POMARA
PSICOLOGO: Dott.ssa Anna DILIBERTO

Lo United “stecca” in casa

I Gialloblu impattano sul Real Parco

di Andrea Trapani



Asd Capaci United:
Giuliano 6 Basile 6.5 Cappello 6.5 Restivo 5.5 Sanzo 7 Allegra 8 Colombo 5.5
Restivo s.v. Patania 5 Finazzo 5.5 Di Gregorio s.v.;
Real Parco:
23 Rinicella (p) 2 Nastosini 17 Di Bella 6 Comito 8 Mosca 9 Ganci 14 Marretta 13 Mannino 11 Ciolino 10 Prestigiacomio 18 Ventimiglia 22 Vultaggio (p);
Tabellino
Primo tempo:
0-1 23' Ciolino;
1-1 30' Allegra;
Parziale primo tempo ASD Capaci United 1-1 Real Parco;
Secondo tempo:
1-2 1' Mannino;
2-2 8' Allegra;
3-2 10' Mosca;
3-3 15' Patania;
4-3 21' Prestigiacomio;
4-4 30' Sanzo;
Risultato finale ASD Capaci United 4-4 Real Parco;
Inizio match 17:00
La nona giornata del girone unico di Serie C1 prevede il match fra ASD Capaci United e Real Parco. Partenza sprint per lo United dopo un minuto di partita già vicino al gol con Allegra, ma il suo tiro viene intercettato da un difensore avversario sulla linea di porta. Al 3' conclusione a fin di palo di Mosca che mette paura ai padroni di casa. Un minuto dopo Allegra show: stop di petto, controllo di ginocchio e immediato sinistro al volo, tiro però che termina

sopra la traversa, giocata tuttavia gradita dal pubblico di casa. Al 7' tiro di Prestigiacomio respinto da Giuliano, la palla termina nei piedi di Nastosini che spreca tutto solo sbagliando clamorosamente a porta vuota. Al 9' Restivo preziosissimo in fase difensiva, intervento al momento giusto che sventa un'azione pericolosa (2 contro 1). Al 10' respinta con la mano di richiamo di Giuliano sulla conclusione di Nastosini. Altra conclusione dello stesso Nastosini che costringe Giuliano agli straordinari in pochi minuti. Al 13' palo esterno di Mannino conclusione di piatto. Lo United non riesce a rendersi pericoloso e sembra essere stordito, Sanzo allora prova a suonare la sveglia facendo tutto da solo, salta un avversario con una finta di corpo, poi porta la palla sul destro ma conclude centralmente senza impensierire Rinicella. A metà ripresa lo United sembra essersi svegliato dopo un avvio leggermente timido e al 22' si rende nuovamente pericoloso: sul rinvio di Giuliano Allegra conclude al volo ma la sfera termina sopra la traversa. Al 23' il Real Parco in vantaggio grazie al gol di testa di Ciolino lasciato inspiegabilmente solo dalla difesa dello United. Al 27' Patania spreca la palla del possibile pareggio incrociando troppo la sua conclusione. Il pareggio è nell'aria e alla successiva occasione offensiva Allegra non perdona: il bomber sigla la rete del pareggio da distanza ravvicinata lasciando partire un destro imparabile dopo la respinta di Rinicella sul tiro di Restivo. La prima frazione di gioco termina quindi sul punteggio di 1-1. Avvio decisamente sottotono dei padroni di casa, troppo molli in difesa e poco decisi in fase offensiva, tuttavia riescono a trovare la via del pareggio grazie alla rete del solito Allegra, alla ricerca di continuità

realizzativa.
Inizio secondo tempo 17:42
Al 1' minuto della ripresa gli ospiti passano nuovamente in vantaggio grazie al gran gol di Mannino che sorprende Giuliano con un tiro di punta violentissimo. Al 5' lo United prova a reagire con una conclusione di Allegra che termina di poco a lato. Tre minuti dopo sempre Allegra è autore di un gran gol: destro terrificante che non lascia scampo al portiere e s'insacca all'incrocio. Ma lo United quest'oggi in difesa dimostra lacune notevoli e al 10' il Real Parco trova di nuovo la via del gol grazie al piattone vincente di Mosca da distanza ravvicinata, difesa dei gialloblu da rivedere nella circostanza. Al 15' gol del pareggio di Patania, tiro deviato dal difensore avversario ma che supera lo stesso la linea di porta. Al 21' il Real Parco passa per la quarta volta nel match in vantaggio con Prestigiacomio che riesce a girarsi in un fazzoletto e a concludere di sinistro battendo Giuliano. Al 28' Sanzo palo clamoroso a due minuti dalla fine. Al 30' proprio come la scorsa settimana contro il Mascalucia lo stesso Sanzo realizza la rete del pareggio facendosi perdonare l'errore di qualche minuto prima: il numero 6 si libera dell'avversario sul out di destra e lascia partire un destro vincente che non lascia scampo a Rinicella.
Il match termina 4-4. Altro pareggio per lo United che non riesce più a vincere, l'ennesima occasione sprecata a causa di alcune leggerezze difensive. Nel prossimo impegno il Capaci United andrà a far visita al Villa Passinisi C 5, attualmente quarta potenza del campionato, reduce da un pareggio esterno contro l'Assoporto.



Amaro della Baronessa

L'amaro d'amare
Amaro dal gusto intenso, il suo aroma caratteristico è diventato leggenda

Via Marconi, 17 Carini (PA) Cell. 345 3469315
donnalauna.carini@gmail.com

TUTTI I GIORNI

Menù Pizza
€ 7,⁰⁰

Menù Grigliata di Carne
€ 12,⁰⁰

La Manostalla

Ristorante - Pizzeria - Sala Banchetti

di Vitale Francesco & C. s.a.s. - Via Fondo Giglio, 4 - 90044 Carini

S.P. Carini - Torretta - Tel. 091.8669813 - Cell. 329.7875711 - 329.7875793

RISPARMIARE CON QUALITÀ

Prenota il tuo Pranzo di Natale, Cena di San Silvestro e Pranzo di Capodanno



www.basketcarini.com

Tassa sull' utilizzo del Palazzetto "Ciro Genova"

Lettera aperta al Sindaco di Carini

In relazione alla tassa per l'utilizzo del Palazzetto, così come concordato nella seduta della Consulta dello Sport del 04/11/2014 c.m. e dopo che alcuni genitori hanno contattato il Sindaco apprendendo dallo stesso che non esiste delibera in merito, questa associazione chiede in che logica la consulta che è solamente un organo consultivo chiede il pagamento come sopra indicato, senza alcun riferimento a nessuna delibera comunale.

La seconda questione è che, solo le società che usano il Palazzetto, per gli allenamenti, devono pagare una tassa, mentre una società ben nota e che occupa quasi totalmente l'orario della palestra della scuola Laura Lanza, non viene richiesto nessun contributo, dando (volutamente o casualmente) vantaggi non solo economici ma anche beneficio a una sola società.

E poi ... chi usa il Palazzetto per le partite il Sabato e la Domenica, non dovrebbe pagare, mentre quelle che le partite se le devono fare nelle stesse ore di allenamento, per motivi di spazi, rinunciando allo stesso allenamento, devono pagare.

E' vero che anche nelle altre città fanno pagare alle società l'utilizzo delle Palestre, ma è anche vero che L'ABBANDONO di ragazzi che fanno sport è in continua crescita, soprattutto nelle fasce più a rischio, e Carini ne è divenuta l'esempio, perché non provate ad andare nel centro storico, troverete bande di ragazzotti 6/12 anni che lasciati a se stessi fino alle 20/22 di sera, scorrazzano e vandalizzano tutto quello che incontrano sulla loro strada.

Tenendo conto che tutte le società sportive che operano in questo territorio non sono uguali, e non mi riferisco alla qualità dell'offerta tecnica e sportiva, ma

anche al tipo di sport e di conseguenza al numero di praticanti, così facendo si rischia di perdere quelle società (tipo il Basket Carini che opera da quasi 20 anni nel territorio) che praticano il così detto sport minore. Il Basket Carini da 20 anni promuove questo sport cercando di coinvolgere le fasce più deboli, infatti il costo per un ragazzo che partecipa alla scuola di Basket va dai € 70 ad un massimo di € 160 all'anno, mentre per alcune associazioni si parla anche di 400/500 € all'anno.

Il Basket Carini da sempre è "trasparente, pubblicando sul proprio sito - www.basketcarini.com il proprio bilancio, e tutte le informazioni come: costi, servizi, numero aderenti ecc. Riteniamo che l'Amministrazione faccia chiarezza, e se ritiene di far pagare l'utilizzo di tutte le strutture comunali, Palestre comprese, debba distinguere quelle società che realmente coinvolgono ragazzi che non possono permettersi di pagare cifre non indifferenti, rinunciando spesso a praticare dello sport.

Si potrebbero obbligare le società sportive che utilizzano spazi comunali di rendere noto sia il loro bilancio, che la pubblicazione nell'Assessorato allo sport della Tabella dei costi.

In attesa di un riscontro, porgiamo distinti saluti



Alfa Romeo con
EXDO
MILANO 2015

NUOVA ALFA ROMEO GIULIETTA SPRINT.
IL FUTURO È DI CHI HA UN GRANDE PASSATO.

Da 189 € al mese anche GPL Turbo e dopo 3 anni sei libero di tenerla, cambiarla o restituirla.



**PALERMO - Viale Lazio, 137 (angolo via Aspromonte)
tel. 091202012**

**CARINI - S.S. 113 km 282,400 Bivio Foresta
tel. 0918676970**

TAEG 4,87%

Es. su Giulietta Sprint GPL, prezzo promo € 21.100,00 (escl. IPT e contributo PFU) valido solo in caso di permuta o rottamazione: Anticipo € 7.150,00 - 37 mesi, 36 rate mensili di € 189,00 - Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 9.542,00 (da pagare solo se il Cliente intende tenere la vettura) - Imp. Tot. Credito € 15.081,53 (incl. SavaDna € 200, Prestito Protetto facoltativo per € 615,53 - spese pratica € 300,00 + bolli € 14,62) - Interessi € 1.122,63 - Imp. Tot. Dovuto € 16.358,00 - Spese incasso Rtd € 3,5 a rata, spese invio estr. conto € 3,00 per anno - TAN fisso 2,95% - TAEG 4,87%. Salvo approvazione . Iniziativa valida fino al 31/10/14. Il Dealer opera, non in esclusiva per FGA Capital, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Doc. precontrattuale in Concessionaria. Mess. pubblicitario a scopo promozionale. Imm. vettura indicative. Consumi ciclo combinato max 8,3 l/100 km; emissioni CO₂ max 149 g/km. In ottemperanza al D.lgs 196/2003, la informiamo che i suoi dati personali, necessari all'invio della presente comunicazione, sono stati trattati dalla scrivente Concessionaria titolare del trattamento, per finalità di tipo commerciale, promozionale e di marketing. Se lei non desidera ricevere altre offerte/promozioni commerciali, essere contattato per ricerche di marketing o se vuole consultare, modificare o cancellare i suoi dati o semplicemente opporsi al loro utilizzo, sarà sufficiente scrivere al Titolare del trattamento dei dati presso la scrivente Concessionaria.